

la Val Gardina

Giugno 2014



*Spalanchiamo
il Piano Terra*

Spalanchiamo il Piano Terra

Finalmente l'estate, quella che ti asciuga l'umidità che questo inverno ci ha lasciato nelle ossa -sostiene qualcuno-, quella del sole caldo e delle giornate lunghe, non più chiusi in casa, ma fuori, per le strade, nelle piazze, sui campi da gioco.

È l'estate, non possiamo dire altro. Ma mentre spalanchiamo le porte delle nostre case per riversarci sulla strada compiamo un passaggio che spesso, quasi mai calcoliamo: lasciamo un mondo per trovarne un altro. Lasciamo il nostro mondo, quello della casa, quello degli affetti familiari, quelle delle "nostre cose", quello degli ambienti quotidiani, della tavola, degli ar-

radietti, del divano comodo, delle parole scambiate in famiglia o tra amici che ci fanno visita, quello dell'intimità e delle coccole -perché ci sono anche quelle-, quello della televisione e dei mondiali di calcio, lasciamo questo mondo per riversarci in quello dei saluti scambiati frettolosamente, delle chiacchierate del più e del meno, quello dei pettegolezzi, quello di un gelato in compagnia, quello dei bar, dei commenti sulle partite di Brasile 2014, quello del sole cocente o delle intemperie per le quali bisogna correre al riparo, quello del CRE dove è possibile trovare nuovi amici e sfidare i compagni di sempre, quello dove la regola è il rispetto per l'altro, ma soprattutto la collaborazione è il vero gioco di squadra nel quale non emerge chi è più bravo, ma chi si impegna di più e, anche se scarso, ce la mette tutta.

E in questo mondo, tra le nostre case e nelle nostre strade, c'è un compagno di viaggio spesso invisibile, ma non per colpa sua, forse un po' per colpa nostra, perché talvolta distratti. È Cristo Signore, che nell'Eucaristia ci ha lasciato il memoriale della sua Pasqua, il memoriale vivo del suo passaggio tra noi.

Nei nostri "piano terra" lui passa, si ferma con noi, scambia con noi qualche parola, ci visita con la sua presenza e vuole aiutarci a mettere in ordine anche le nostre case, le nostre cose, la nostra vita. Sì, perché spesso anche la nostra vita è un po' come gli ambienti esterni o interni: fuori non manca di trovare cartacce

per strada, erbacce sui marciapiedi, qualche lattina o bottiglietta di birra non nell'apposito contenitore, ma sul muretto più vicino al momento della terminata consumazione. E in casa idem: panni sporchi qui e là, scarpe lasciate all'ingresso, panni appena ritirati e ancora da stirare ammucchiati sulla sedia che ti chiedi dove ci si possa sedere...e così via.

Questa è un po' l'immagine della nostra vita con le tante faccende da sbrigare, i tanti sogni da realizzare, i molti progetti da portare avanti, le eterne domande: Che cosa faccio? Dove ho sbagliato? Chi ascoltare? A chi dare retta? Perdonare o voltare la faccia? Comprendere o lasciar da parte? Quante cose frullano nella nostra mente. E occorre che Cristo passi davvero tra le nostre case, nelle nostre case, nella nostra vita. Allora quella processione che nelle nostre comunità si vive con tanta intensità nel giorno del Corpo e Sangue di Cristo (Corpus Domini) non è semplicemente un'antica tradizione, ma è il vero passaggio di Cristo nel nostro mondo, su questa terra da Lui illuminata e riscaldata.

Lasciamoci conquistare nelle Giornate Eucaristiche, troviamo il tempo di uscire dal piano terra della nostra abitazione, per salire al piano superiore di quella stanza dove si è consumato l'amore vero di Dio per l'umanità. Usciamo cioè dalle nostre abitazioni per entrare in chiesa e stare con il Signore che è presente nell'Eucaristia. Dialoghiamo con Lui nella preghiera, ascoltiamo la sua parola, rivolghiamo a Lui le domande che ci frullano nella testa e nel cuore. E poi riversiamoci sulle strade, nelle piazze, nei campi da gioco, durante i CRE e le attività



estive con un cuore nuovo, capace di guardare le situazioni con occhi nuovi, capaci di vivere i nostri incontri con animo nuovo, capaci d'incontrarci in modo sempre nuovo. Allora capiremo e capiranno che Cristo è passato tra le nostre case, le ha visitate, Lui si è seduto con noi e noi con Lui. Allora le domande avranno una risposta, i progetti una marcia in più per essere realizzati, i sogni saranno abitati da speranza, gli sbagli troveranno coraggio di una ripartenza e le parole scambiate non saranno solo chiacchiere di strada.

Chissà: ci accorgeremo che dal nostro "piano terra" è passato, passa e passerà ancora Cristo Signore nel suo vero corpo!

Don Alessandro

FESTA DEL VICARIATO

Tutti insieme... senza campanile

Tre vittorie in tre edizioni, nonostante si tratti della più piccola parrocchia del lotto. La formazione di Cirano, guidata dal parroco don Corrado Capitano, ha vinto a Leffe (per la terza volta nelle ultime tre edizioni) i "Giochi senza campanile", organizzati nell'ambito della Festa del Vicariato che unisce le sette parrocchie della Val Gandino.

Sul campo dell'Oratorio di San Martino si sono succedute varie prove di destrezza e di abilità, che hanno impegnato e divertito adulti e ragazzi. Nella tenzone sono entrati anche alcuni parroci, affrontatisi l'un altro in un'applaudita sfida a canestro nella quale ha primeggiato Casnigo dopo uno sparring con don Pierino Bonomi di Cazzano.

Quest'ultima formazione ha conteso sino all'ultimo il trofeo a Cirano, che ha conquistato i punti decisivi nella prova conclusiva di equilibrio.

La giornata si è conclusa con la concelebrazione solenne nella chiesa parrocchiale di San Michele e la successiva festa presso la Scuola dell'Infanzia Cerioli, con un comune abbraccio alle Suore della Sacra Famiglia che hanno ricordato il 150° della loro presenza a Leffe con l'arrivo (nella parrocchiale di San Michele) dell'urna con le spoglie di Santa Paola Elisabetta Cerioli.



Un anno con i Gruppi di Ascolto

La missione al popolo se ne andata da tempo. Un anno fa eravamo alle prese con i dettagli della programmazione. Che cosa ci è rimasto? Senza dubbio un dono: i Gruppi di Ascolto. Dall'ultima verifica e confronto avvenuti presso il convento delle Suore Orsoline di Gandino, guidato da don Corrado alla presenza dei parroci del vicariato e degli animatori è emersa una situazione che fa ben sperare sul seguito dell'iniziativa nel prossimo ottobre 2014.

Alcuni numeri:

Parrocchie interessate: 6 su 7 (Peia ha fatto altre scelte quest'anno)

Gruppi totali: 33

Partecipanti totali: 367

Così suddivisi:	gruppi	persone
Barzizza	3	20
Cirano	2	26
Cazzano	2	20
Casnigo	9	90
Gandino	10	125
Lefte	7	76
Peia	0	0



Hanno espresso il desiderio di continuare circa il 90%. Sono auspicabili nuove partecipazioni. L'età media di frequentanti è piuttosto alta, ma non mancano alcuni giovani.

Difficoltà

- Fatica di stare sul tema proposto e necessità di ricondursi allo stesso.
- E' emersa la difficoltà di calare il vangelo meditato nella vita.

Consigli emersi

- Si richiede che la preparazione offerta da don Corrado, molto apprezzata dagli animatori, si riferisca ad un incontro per volta per consentire una vicinanza temporale all'incontro di gruppo; la documentazione fornita agli animatori risulterebbe di più facile utilizzo.
- Per il gruppo diversi animatori riconoscendo l'utilità di un sussidio e il lavoro svolto per la stampa, hanno richiesto uno strumento più agevole e semplice. In un semplice foglio A4 piegato in due potrebbero essere riportati l'invocazione allo Spirito, il testo del brano, alcune domande per facilitare il confronto e un canto-preghiera finale.
- Pur essendo stata precisata l'utilità della gestione dell'incontro da parte dei laici, alcuni animatori hanno apprezzato la visita di due parroci all'inizio o alla fine dell'incontro di qualche gruppo.
- Alcuni animatori hanno sollevato alcune perplessità sulla scelta della casa privata come luogo privilegiato. Allo stesso modo altri hanno insistito sull'opportunità della casa come segno di accoglienza della Parola e della quotidianità.



**MISSIONE
AL POPOLO**



ANNO FEDE 2011

Davvero il Signore è risorto



Una festa... pimpante!

Festa di fine anno domenica 8 giugno alla Scuola Materna di Gandino, dove al tradizionale ritrovo di bambini, genitori e docenti si sono aggiunti i festeggiamenti speciali per il 50° di professione religiosa di Suor Modesta.

L'apertura dei cancelli alle 14.15 ha dato inizio alla festa che, come sempre, ha visto i piccoli impegnanti a sperimentare e sperimentarsi in attività divertenti e creative stimolati dal personaggio-stimolo di quest'anno: la Pimpa. Si tratta di una serie a fumetti italiana disegnata da Altan, che ha come protagonista una cagnolina bianca con grandi pois rossi e la lingua spesso a penzoloni. Suor Modesta ha fatto gli onori di casa all'entrata, per la consegna della Pimpabussola, necessaria ai partecipanti per seguire una precisa rotazione nei laboratori, così da evitare il sovraffollamento nei vari spazi.

Sette i laboratori: quello azzurro di gioco-yoga guidato dall'esperto Tino Noris, quello rosa con la baby-dance guidato dalle tirocinanti, quello rosso con spazio trucca-bimbi guidato dai giovani di Animalcortile, quello verde psicomotorio e quelli giallo-grigio-arancio per la costruzione di strumenti con materiale di recupero, guidati dalle insegnanti della scuola.

Alle 16 la chiusura degli spazi creativi è stata guidata da don Innocente, che ha chiamato tutti a raccolta in salone per il momento clou dei festeggiamenti (a sorpresa) per suor Modesta. Bambini (in mezzo) e genitori (attorno), hanno formato un grande e affollato cerchio, al cui centro è stata invitata proprio la festeggiata. La più piccola bambina della scuola ha donato a Suor Modesta, da parte di tutte le famiglie e dell'amministrazione della Materna, un viaggio a Roma, per salutare l'amato Papa Francesco. Un desiderio espresso più volte da suor Modesta, parecchio emozionata. A completare il dono c'erano un poster-collage con foto del suo prezioso servizio ai bambini e un'icona del Papa.

Dopo questo momento emozionante, e vista la bellissima giornata di caldo e di sole, le famiglie hanno concluso il pomeriggio in giardino. Il ricco rinfresco, preparato dalle generose mamme in sala da pranzo, ha coronato la giornata festosa. Anche questo angolo goloso ha avuto come protagonista la Pimpa, attraverso la torta gigante preparata e donata da mamma Ile, esperta pasticciera.

A tutti i genitori, ai volontari, al consiglio d'amministrazione, insomma a tutti quelli che in vari modi donano tempo e materiale alla nostra bella scuola, e quindi ci aiutano a sostenere la crescita dei più piccoli, va il nostro sincero GRAZIE con la speranza che continuino in questa generosa e preziosa collaborazione.

Alla "nostra" coordinatrice Suor Modesta va l'augurio di proseguire la sua dedizione al Signore con la gioia e la fiducia che la contraddistinguono! A tutti buone vacanze!

Le insegnanti



Santuari Mariani della Bergamasca

Santuario di S. Maria del Monte Misma Cenate

Dedicato a Santa Maria Assunta sorge ad 800 metri di altezza sul versante meridionale del territorio appartenente al comune di Cenate Sopra e alla Parrocchia di Cenate San Leone. E' possibile raggiungerlo comodamente attraverso il lungo sentiero che parte dal santuario della Forcella di Pradalunga. La chiesa di Santa Maria del Misma è antichissima: fu edificata intorno all'anno Mille quando sorsero anche le chiese della Madonna della Torre a Soverre, della Madonna del Castello ad Almenno e di Santa Maria in Clusone. Anticamente era una collegiata dove vivevano alcuni canonici e fungeva da parrocchiale per tutta la vasta zona che andava dalla Pieve di Nembro a quella di Telgate e che costituì, in un secondo tempo, la Parrocchia di Cenate San Martino dalla quale derivarono Cenate San Leone (1575) e Cenate San Rocco (1958).

Può apparire strano che una chiesa costruita in una piccola conca, a poco meno di mille metri di altitudine, sul dosso di una montagna, avesse un prevosto e dei canonici ma, nel Medioevo, la parte bassa di Cenate contava pochissimi abitanti ed era considerata una zona disabitata mentre la chiesa del Misma, situata in alto, si trovava sul passaggio di coloro che da Cornale o da Pradalunga si recavano nella cittadina di Trescore attraverso quell'interminabile sentiero che collegava i paesi della Valle Seriana con quelli della Valle Cavallina.

La vita religiosa di Santa Maria del Misma come parrocchia è dimostrata da documenti storici e dai resoconti delle visite pastorali del vescovo Lippomano nel 1540 e del vescovo Cornaro nel 1580. Gli abitanti di quegli anni lontani avevano costruito lassù il fonte battesimale ed il cimitero come ben dimostrano i manoscritti citati dal Dentella a proposito delle curiosità storiche di Cenate e dintorni.



La devozione alla Madonna di questi antichi parrocchiani era una realtà della loro viva fede inserita nei grandi misteri di Gesù Cristo e che solennizzavano nelle feste liturgiche come si può constatare sfogliando i calendari del tempo ed i sacramentari stessi che riguardano proprio la Chiesa di Bergamo.

Ma per quanto l'antica parrocchiale sia stata abbandonata intorno al '300 sono state conservate le espressioni della devozione popolare con la celebrazione al Misma di tutte le feste mariane e, in maniera particolare, di quella dell'Assunta il 15 di agosto, con una partecipazione straordinaria di fedeli provenienti dalle diverse parrocchie che fanno da corona al santuario.

Vi si andava anche in altre occasioni, durante il corso dell'anno, per la celebrazione di sante messe votive come la seconda domenica di maggio quando tutta la popolazione di Cornale (paese di origine di don Francesco Ghilardi) saliva in processione verso il monte Misma per esternare sentimenti di gratitudine alla Madre celeste.

In questi ultimi tempi, esemplarmente, sacerdoti e fedeli della Parrocchia di Cenate San Leone, memori che le origini della loro fede provengono dalla Madonna del Misma, hanno re-staurato esternamente ed internamente il santuario.



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro - Luglio

1	MARTEDI s. Aronne	
2	MERCOLEDI s. Ottone vescovo	
3	GIOVEDI s. Tommaso apostolo	Triduo di preparazione alla festa patronale Ore 20.30 – S. Messa con traslazione reliquie dei Patroni all'altare maggiore
4	VENERDI s. Elisabetta di Portogallo	S. Comunione ai malati Ore 17 – S. Messa per ragazzi e famiglie in Basilica
5	SABATO s. Antonio M. Zaccaria sac.	Ore 17.30 – S. Messa in Valpiana Ore 18 – S. Messa festiva in Basilica
6	DOMENICA ss. Martiri patroni, Ponziano Valentino, Quirino, Flaviano	Festa patronale della comunità Ore 10 – S. Messa solenne Ore 17.30 – Vespri solenni Ore 18 – S. Messa con traslazione reliquie dei Patroni al loro altare
7	LUNEDI s. Claudio martire	SETTIMANA CONCLUSIVA DEL CRE Ore 20.30 – Redazione La Val Gandino
8	MARTEDI s. Adriano papa	
9	MERCOLEDI s. Veronica vergine	Ore 20.30 – S. Messa di ringraziamento per il CRE (in Oratorio)
10	GIOVEDI s. Rufina martire	Ore 20 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17) Ore 21 – Spettacolo CRE
11	VENERDI s. Benedetto abate patrono d'Europa	Ore 21 – Premiazioni CRE
12	SABATO s. Fortunato martire	
13	DOMENICA XV Tempo ordinario	SETTENARIO MADONNA DEL CARMINE Ore 16 – S. Rosario e predica a S. Croce
14	LUNEDI s. Camillo de' Lellis	Elementari in Orenga da lunedì a venerdì a S. Croce: ore 8 – S. Messa ore 20 – S. Messa con predica e Benedizione Ore 16.30 – S. Messa e S. Unzione alla Casa di riposo per S. Camillo de' Lellis
15	MARTEDI s. Bonaventura vescovo	
16	MERCOLEDI B. Vergine Maria del M. Carmelo	
17	GIOVEDI s. Alessio confessore	Ore 17+20 a S. Croce: Adorazione Eucaristica e possibilità della confessione Ore 20.30 – Gruppo "La Casa" a Bergamo (incontri di confronto e di formazione per separati e divorziati)
18	VENERDI s. Federico vescovo	Ore 20 – S. Messa e Processione
19	SABATO s. Simmaco	Ore 8 e 18 – S. Messe in Basilica
20	DOMENICA XVI Tempo ordinario	Ore 17.30 – S. Messa solenne e Processione conclusiva
21	LUNEDI s. Lorenzo da Brindisi sac.	Medie in Orenga Ore 8 – S. Messa a S. Croce
22	MARTEDI s. Maria Maddalena	Ore 8 – S. Messa a S. Croce
23	MERCOLEDI s. Brigida di Svezia rel. patrona d'Europa	
24	GIOVEDI s. Cristina martire	Ore 20 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17)
25	VENERDI s. Giacomo apostolo	
26	SABATO ss. Gioacchino e Anna	Ore 8 – S. Messa a S. Giuseppe
27	DOMENICA XVII Tempo ordinario	
28	LUNEDI ss. Nazaro e Celso martiri	Adolescenti e giovani al mare
29	MARTEDI s. Marta	
30	MERCOLEDI s. Pietro Crisologo vesc.	
31	GIOVEDI s. Ignazio di Loyola sac.	Ore 20 – S. Messa al Cimitero (sospesa ore 17)

Parrocchia Santa Maria Assunta – Gandino

Solennità del Corpus Domini

Giornate Eucaristiche - S.S. Quarantore

“Beati i poveri in spirito”

Giovedì 19 giugno

“Capaci di essere liberi nei confronti delle cose”

ore 7.00 Messa in S. Mauro

ore 8.00 Messa in Basilica

Esposizione Eucaristica e adorazione personale fino alle 12.00

ore 14.30 Esposizione Eucaristica

Turni di Adorazione:

ore 14.30 ragazzi elementari e medie - ore 15 personale

ore 16 Suore - ore 17.00 Gruppi laicali

ore 18.00 Messa con riflessione in Basilica

ore 19.00 Confratelli

ore 20.30 Adorazione comunitaria

(Adolescenti Giovani Adulti)

Venerdì 20 giugno

“Capaci di conversione verso i poveri”

ore 7.00 Messa in S. Mauro

ore 8.00 Messa in Basilica

Esposizione Eucaristica e adorazione personale fino alle 12.00

ore 14.30 Esposizione Eucaristica

Turni di Adorazione:

ore 14.30 ragazzi elementari e medie - ore 15 personale

ore 16 Suore - ore 17.00 Gruppi laicali

ore 18.00 Messa con riflessione in Basilica

ore 19.00 Confratelli

ore 20.30 Adorazione comunitaria

(Adolescenti Giovani Adulti)

Sabato 21 giugno

“Capaci di imparare dalla saggezza dei poveri”

ore 7.00 Messa in S. Mauro

ore 8.00 Messa in Basilica

Esposizione Eucaristica e adorazione personale fino alle 12.00

ore 14.30 Esposizione Eucaristica

Turni di Adorazione:

ore 14.30 ragazzi elementari e medie - ore 15 personale

ore 16 Suore - ore 17.00 Gruppi laicali

ore 18.00 Messa con riflessione in Basilica

ore 19.00 Confratelli

ore 20.30 Adorazione comunitaria (Adolescenti Giovani Adulti)

Domenica 22 giugno

SOLENNITÀ DEL CORPO E SANGUE DI CRISTO (Corpus Domini)

ore 8.00 Messa in Basilica

ore 10.00 Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Davide Pelucchi
Processione Eucaristica per le vie del paese

ore 18.00 Messa in Basilica

(in caso di maltempo la processione sarà posticipata alla sera dopo la Messa delle 17.00)



Domenica 6 luglio 2014

Solennità dei SS. Martiri Patroni

Giovedì 3 luglio

ore 20.30 S. Messa con la traslazione delle reliquie dei Santi Martiri Patroni all'altare maggiore

Venerdì 4 luglio

ore 17: Messa con la partecipazione dei ragazzi e delle famiglie

Sabato 5 luglio

Dalle 16 alle 18: possibilità della Confessione in Basilica

Ore 18.00: Messa festiva della vigilia in Basilica

Domenica 6 luglio

Solennità dei Santi Martiri Patroni

Ore 8.00 Messa in Basilica

Ore 10.00 Solenne Celebrazione eucaristica nella quale si ricordano gli anniversari di ordinazione sacerdotale:

il 45° di don Ettore Persico, vicario parrocchiale di Nembro che presiederà la celebrazione;

il 40° di mons. Emilio Zanolì, prevosto di Cologno

il 35° di mons. Davide Pelucchi, Vicario generale

il 20° di don Alberto Caravina nominato parroco di Azzano San Paolo

Accompagnerà la celebrazione la Corale Luigi Canali

Ore 17.30 Vespri Solenni in Basilica

Ore 18.00 Messa solenne - traslazione delle reliquie dei Santi Martiri Patroni all'altare loro dedicato



Accompagnerà la celebrazione dei Vespri e della Messa il coro con il gruppo strumentale

BENEFICENZA

Cresime € 686,00 per iniziativa missionaria; € 835,60 per Parrocchia;

Per le famiglie bisognose: € 1517,06,

Oblazioni a Fondazione Cecilia Caccia Del Negro: € 1.000,00 N.N. in memoria di Gigino;
€ 3.000,00 N.N.

Per Chiesa S. Giuseppe: N.N. € 50,00A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì S. Mauro: ore 7 - 8 - 17

Casa di riposo: ore 9

Sabato e prefestivi S. Mauro: ore 7 - 8

Basilica: ore 18

Casa di riposo: ore 9

Domenica e festivi Basilica: ore 8 - 10.30 - 18

Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8

Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17 (al sabato quella delle 8)

- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).

- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO:

Domenica 7 settembre (ore 10.30)

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Grazie Teresa

Lo scorso 31 maggio abbiamo celebrato in Basilica i funerali di Teresa Ongaro, 82 anni, zelante volontaria della parrocchia nel quartiere di Cima Gandino. La ricordiamo con la predica che don Innocente le ha dedicato durante l'omelia.

L'ultima messa del mese di maggio, nel sabato dedicato a Maria, è per te Teresa, nel giorno della visitazione di Maria alla cugina Elisabetta; nel giorno del suo magnificat al Signore per le opere grandi che Lui compie attraverso le sue creature. E' il nostro saluto e il nostro grazie nel giorno del tuo passaggio all'eternità. Un'eternità iniziata su questa terra. L'ultimo luogo che hai visitato, in piena consapevolezza e con generosità, è stata la chiesa di S. Croce. Ancora tempo donato al Signore come tanti altri, regalati in tanti anni alla nostra comunità. Ti stavi prendendo cura dei fiori presso l'altare della Madonna del Carmelo. Amavi ordinare e custodire i segni che mani devote depositavano ai piedi dell'altare. Davi loro l'acqua necessaria e li accompagnavi con la tua dedizione fino allo spegnersi del loro vigore e dei loro colori.

La tua vita è stata per tanto tempo trascorsa in particolare nella chiesa di S. Pietro, vicino a casa tua. In una e nell'altra sapevi circondarti di collaboratrici o affiancare chi aveva questi compiti, in assoluta gratuità, in autentico volontariato.

Non andavi certo alla ricerca di plauso. Ti bastava che fosse fatto per il Signore, per la Madonna. Attenzioni semplici, ordinarie, fedeli, costanti, quotidiane.

Desidero dare voce ad uno scritto pervenuto alla redazione de "La Val Gandino" il 26 maggio, da parte di Rosemary Seganfredo. Penso interpreti il nostro grazie e la nostra riconoscenza.



“Da quando sono piccola ho vissuto il susseguirsi nell'accudimento della chiesetta di S Pietro da parte di quelle donne che un tempo chiamavo le “donne armate di cima Gandino” pronte a difendere con i denti la loro chiesetta, ad aprirla puntualmente ogni mattina con orari alternati di chiusura, riapertura e chiusura durante il giorno. Pronte a pulirla, allestirla nei giorni di festa speciale, pronte a suonare puntualmente le campane alle 17.30 del sabato pomeriggio per ricordare l'avvicinarsi della Domenica. Sono le stesse donne (ed in particolare Teresa ed Angiuli Brüca, mama del Draghi) che un giorno di alcuni anni fa, chiesero alla mia famiglia la disponibilità ad ospitare i musicisti della Pastorela la sera di Natale, nella nostra taverna a pian terreno. Lo scopo era scaldarli con vin brulé, té e caffè prima di passare alla successiva santella. Da allora il rito si ripete: il portone rimane aperto e chiunque può entrare, musicisti e non, per ristorarsi. Sono le stesse donne che la mattina del Corpus Domini, spazzano lo spazio antistante la chiesa, recuperano vasi e tappeti, petali ed arazzi ed allestiscono il vicolo. Questo è ciò che gira attorno alla Chiesetta di S Pietro; chissà cosa succede intorno alle altre chiesette di Gandino? Dedichiamo un grato ricordo a queste donne silenziose”.

Un rammarico si ripete in questi giorni da parte di chi, come te Teresa, disponibile e generoso nel servizio alla comunità, ma insieme accompagnato da tante primavere alle spalle dice sottovoce: “...don, an va dré a calà, an ga piö i sostituti.”.

La nostra comunità non lascerà cadere il testimone.

Era successo così all'indomani della morte di Giuseppe detto Lisa, che si prendeva cura del muro in pietra di via Loverini perché non si infestasse di erbacce. Ringrazio chi si è messo a disposizione e ha raccolto con semplicità il testimone. Vorrei farti il regalo più bello un giorno, al più presto, potendoti dire: “Teresa sai che ... Antonia, Pierina, Maria, hanno voluto continuare il tuo impegno? Custodiranno i fiori di S. Croce al tuo posto, si aggiungeranno alle tue collaboratrici nel prenderti cura di S. Pietro.”

“L'anima mia magnifica il Signore”. Penso proprio che, come Maria SS., non hai messo al centro della tua fede quello che tu fai per il Signore, ma quello che il Signore fa per te, per noi.

Grazie Teresa.

don Innocente

Festa del Matrimonio



Domenica 1 giugno un nutrito gruppo di “novelli” sposi ha celebrato in parrocchia la tradizionale Festa del Matrimonio, dedicata a quanti ricordano un particolare anniversario di nozze. L’adesione è stata piacevolmente numerosa e le famiglie, in ordine di “anni di servizio”, hanno raggiunto in corteo la Basilica dalla Casa Parrocchiale.

Al termine della messa, dopo la foto ricordo e la consegna di un ricordo a ciascuna coppia, molti hanno festeggiato in allegria con il pranzo presso l’Oratorio.

A tutti gli sposi rinnoviamo gli auguri più cari di tutta la comunità!



Benvenuti fra noi!

Sono stati battezzati Domenica 8 giugno:



**Ginevra Vittoria
Bonazzi**



**Alex
Krasniqi**



**Davide
Bernardi**



**Lorenzo
Legramanti**

Parrocchia di Santa Maria Assunta • Gandino
Confraternita B.V. del Carmine • Gandino

Domenica 20 Luglio

Festa della Madonna del Carmine

**Festeggiamenti per il 390° anniversario di Fondazione
della Confraternita della Madonna del Carmine**

CHIESA DI SANTA CROCE SETTENARIO DI PREPARAZIONE

DOMENICA 13 LUGLIO

Ore 16.00 S. Rosario, Predica, Benedizione degli scapolari
e Benedizione Eucaristica

da LUNEDÌ 14 a VENERDÌ 18 LUGLIO

Ore 8.00 S. Messa

Ore 19.40 S. Rosario

Ore 20.00 S. Messa con predica e benedizione

MERCOLEDÌ 16 LUGLIO

Festa Liturgica della Madonna del Carmine

Ore 20.00 S. Messa solenne accompagnata dalla Corale
Ricordo del 390° anniversario
di Fondazione della Confraternita

GIOVEDÌ 17 LUGLIO

dalle ore 17 alle 20 Adorazione Eucaristica – Possibilità di S. Confessione

VENERDÌ 18 LUGLIO

Ore 20.00 S. Messa solenne e Processione verso la Basilica

SABATO 19 LUGLIO

Ore 8.00 S. Messa in Basilica

Ore 18.00 S. Messa prefestiva in Basilica con predicazione

DOMENICA 20 LUGLIO

Ore 17.30 **Santa Messa Solenne presieduta
dal predicatore con la partecipazione delle Confraternite
Processione conclusiva verso la chiesa di S. Croce**

Ore 21.00 in Piazza S. Croce: Concerto lirico–strumentale del Civico Corpo Musicale di Gandino
tenore: Emanuele Servidio – dirige: Aleandro Martinelli (in caso di pioggia il concerto si terrà al Cinema al Parco)



Predicatore del Settenario: rev.do padre Giuseppe Daminelli, Padre monfortano
Tema della predicazione: "Maria Madre della nuova evangelizzazione"
Presteranno servizio la Corale "L. Canali" ed il Civico Corpo Musicale di Gandino

Madonna SS.ma del Monte Carmelo proteggi le nostre famiglie, la nostra Comunità parrocchiale, i nostri ammalati

I DONI DELLO SPIRITO SANTO

Fortezza

«Tutto posso in colui che mi dà la forza» (Fil 4,13)

Dall'udienza di mercoledì 14/05/2014 di Papa Francesco

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi pensiamo a quello che fa il Signore: Lui viene sempre a sostenerci nella nostra debolezza e questo lo fa con un dono speciale: il dono della forza.

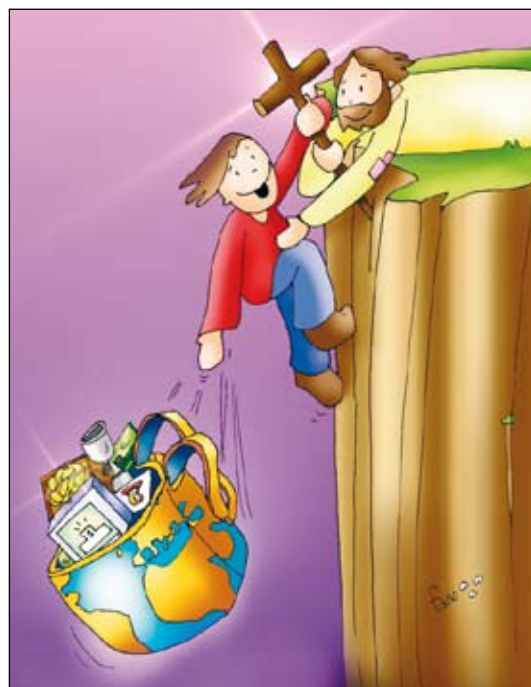
1. C'è la parabola del seminatore, raccontata da Gesù, che ci aiuta a cogliere l'importanza di questo dono. Come Gesù stesso spiega ai suoi discepoli, questo seminatore rappresenta il Padre, che sparge abbondantemente il seme della sua Parola. Il seme però, si scontra spesso con l'aridità del nostro cuore e, anche quando viene accolto, rischia di rimanere sterile. Con il dono della forza, invece, lo Spirito Santo libera il terreno del nostro cuore, lo libera dal torpore, dalle incertezze e da tutti i timori che possono frenarlo, in modo che la Parola del Signore venga messa in pratica, in modo autentico e gioioso. E' un vero aiuto questo dono della forza, ci dà forza, ci libera anche da tanti impedimenti.

2. Ci sono anche momenti difficili e situazioni estreme in cui il dono della forza si manifesta in modo straordinario. La Chiesa risplende della testimonianza di tanti fratelli e sorelle che non hanno esitato a dare la propria vita, pur di rimanere fedeli al Signore e al suo Vangelo. Anche oggi non mancano cristiani che in tante parti del mondo continuano a celebrare e a testimoniare la loro fede, con profonda convinzione e serenità, e resistono anche quando sanno che ciò può comportare un prezzo più alto. Anche noi, tutti noi, conosciamo gente che ha vissuto situazioni difficili, tanti dolori. Ma, pensiamo a quegli uomini, a quelle donne, che conducono una vita difficile, lottano per portare avanti la famiglia, educare i figli: fanno tutto questo perché c'è lo Spirito di forza che li aiuta. Quanti uomini e donne - noi non sappiamo i loro nomi - che onorano il nostro popolo, onorano la nostra Chiesa, perché sono forti: forti nel portare avanti la loro vita, la loro famiglia, il loro lavoro, la loro fede. Questi nostri fratelli e sorelle sono santi, santi nel quotidiano, santi nascosti in mezzo a noi: hanno proprio il dono della forza per portare avanti il loro dovere di persone, di padri, di madri, di fratelli, di sorelle, di cittadini. Ne abbiamo tanti! Ringraziamo il Signore per questi cristiani che sono di una santità nascosta: è lo Spirito Santo che hanno dentro che li porta avanti! E ci farà bene pensare a questa gente: se loro fanno tutto questo, se loro possono farlo, perché non noi?

E ci farà bene anche chiedere al Signore che ci dia il dono della forza.

3. Non bisogna pensare che il dono della forza sia necessario soltanto in alcune occasioni o situazioni particolari. Questo dono deve costituire la nota di fondo del nostro essere cristiani, nell'ordinarietà della nostra vita quotidiana. Come ho detto, in tutti i giorni della vita quotidiana dobbiamo essere forti, abbiamo bisogno di questa forza, per portare avanti la nostra vita, la nostra famiglia, la nostra fede. L'apostolo Paolo ha detto una frase che ci farà bene sentire: «Tutto posso in colui che mi dà la forza». Quando affrontiamo la vita ordinaria, quando vengono le difficoltà, ricordiamo questo: «Tutto posso in colui che mi dà la forza». Il Signore dà la forza, sempre, non ce la fa mancare. Il Signore non ci prova più di quello che noi possiamo tollerare.

Cari amici, a volte possiamo essere tentati di lasciarci prendere dalla pigrizia o peggio dallo sconforto, soprattutto di fronte alle fatiche e alle prove della vita. In questi casi, non perdiamoci d'animo, invociamo lo Spirito Santo, perché con il dono della forza possa sollevare il nostro cuore e comunicare nuova forza ed entusiasmo alla nostra vita e alla nostra sequela di Gesù.





Si parte. Buon Viaggio

Un sogno: diventare macchinista o capostazione. A me i treni facevano paura, molta paura, tanto da non volerci salire in alcun modo. Ricordo ancora quella sera di agosto del lontano 1984, Monterosso al Mare, Cinqueterre (quelle vere). Lo zio mi prende in braccio e mi “scaraventa” sul treno. Direzione Rio Maggiore, giusto per un gelato per poi rientrare. Ebbene da quella sera il treno è diventato una mia passione. Da una parente lontana mi facevo portare tutte le sere prima di cena al passaggio a livello nel paese vicino al mio, per vedere il treno per Milano sfrecciare a tutta velocità.



Ancora oggi, quando nel mese di agosto, mentre qui tutto è calmo, mi godo le strade di pianura in bicicletta, con un amico mi porto alla vicina stazione, e tra una chiacchierata e l'altra, non posso che godermi quei due o tre treni che arrivano, sostano e ripartono.

Ma per tornare indietro nel tempo, all'età di circa 7 o 8 anni, scrissi a Santa Lucia che desideravo avere un trenino elettrico, quello con gli scambi, il semaforo, la stazione. Ebbene quel 13 dicembre con mia sorpresa, (sinceramente non ci speravo) il trenino era depositato in salotto. Gioca e scambia, fai partire e guarda il treno in galleria... sistemalo se deraglia e aggiungi qualche vagone... questo ero io e queste erano le mie giornate (il cellulare grazie a Dio non c'era ancora...). Finito in solaio nella casa della nonna dopo i suoi compiuti anni e i chilometri su quella tavola di due metri quadri circa, ho deciso qualche anno fa di andare a riprendermelo. Pullmino, aiutanti... sono partito alla conquista di una passione che con il tempo non è diventata vocazione, ma pur sempre passione è rimasta.

E con grande meraviglia, girando quella tavola mi accorsi che era molto rudimentale e capii che quella costruzione era frutto dell'affetto e dell'ingegno del nonno pronto a soddisfare questa ragione. E oggi, a distanza di 25 anni, quel sogno rivive, anzi riparte, grazie alla passione che mi accomuna a qualche papà che tanto ringrazio, per aver disfatto e rimontato più in grande quei binari che sicuramente hanno molti più anni di me. Ma funzionano e diventano occasione di stupore per tanti bambini che passano al bar dell'oratorio.

Ecco, questa è la mia storia e la storia di un trenino. Storia che forse attraverso le pagine di questa nostra rivista vi avevo già raccontato (non ricordo bene). Storia che diventa oggi più che mai motivo di riflessione per me e spero per voi. Sì, perché un trenino stupisce sempre, grandi e piccini. Non gioco al piccolo psicologo, lo lascio fare ad altri, ma a quanto pare il treno è quella tal cosa che cattura la maggior parte dei bambini e diventa una meraviglia per i grandi. Il perché non lo so. Forse, penso io, sarà la potenza che un treno possiede in quella motrice e quella forza suscita nell'uomo un'attrazione particolare, un vigore che se non si prova nei muscoli, a volte un po' afflosciati come i miei, lo si prova nello spirito.

Ecco, oggi voglio paragonare la nostra vita a un treno. Voglio augurare a tutti che la nostra vita, quel viaggio che compiamo su questa terra, possa avere una grande forza, perché trascinata da un grande motore, quella forza che, alimentata dallo Spirito, possa condurre la nostra vita a quel traguardo che solo il Signore sa. Ma occorre stare attenti: un treno deve viaggiare a velocità ben precise. Non può andare troppo piano perché blocca l'intera tratta e non può andare troppo veloce, perché rischia il deragliamento. Così è la nostra vita. Se ci lasciamo andare troppo rischiamo di vivere in modo superficiale, ma se procediamo ad alta velocità, senza curarci delle stazioni alle quali fermarci, se pensiamo

di procedere senza l'aiuto, il sostegno, l'incoraggiamento degli altri, i buoni consigli di chi ci sta accanto, saremo un treno senza macchinista... e la strage può essere dentro la galleria...

Occorre dunque lasciarci sempre e in ogni momento guidare da quel macchinista che si chiama Gesù Cristo, occorre lasciare che Lui ci indichi la velocità giusta da seguire, lasciare che quegli scambi che ci fanno prendere la direzione corretta per giungere alla meta giusta sia chiamino Vangelo e che la ferrovia che percorriamo si chiami vocazione.

Ma si parla ancora di vocazione nelle nostre case? In poche parole vorrei chiedervi solo un favore: domandiamo a Dio, nostro capostazione, che guidi, attraverso gli adulti, i nostri ragazzi, adolescenti e giovani a scoprire la ferrovia da seguire alla giusta velocità, con le giuste stazioni, per realizzare i sogni che a volte restano solo sogni, a volte si realizzano, non sempre erano o sono la via giusta, ma non per questo bisogna intestardirsi e continuare su un binario che risulta più avanti essere un binario morto... Che nella nostra comunità possa esserci ancora qualcuno che pensando di fare il macchinista o il capostazione, si trovi un giorno (anche indegnamente...) a guidare la propria vita o ad essere figura del Capostazione di una comunità cristiana... perché prete. Buon viaggio.

*Un passeggero come voi
don Alessandro*

“Grumello Giovani”, donando si riceve!

Anche quest'anno siamo arrivati al termine del nostro cammino “Grumello Giovani” e, anche quest'anno come l'anno scorso ... eccoci ai saluti finali.

Da settembre a giugno, i nostri appuntamenti mensili con le signore dell'Istituto Palazzolo di Grumello sono letteralmente volati. Sono stati incontri che ancora una volta ci hanno arricchiti di gioia, di bene, di allegria e di condivisione, tra di noi e con loro. Ogni volta ci accolgono a braccia aperte, diremmo spalancate!

Siamo stati felici di poter donare parte del nostro tempo e della nostra disponibilità, a persone che sono molto meno fortunate di noi e che hanno un gran bisogno di affetto. Speriamo di aver fatto qualcosa di buono e di utile per loro, ma sicuramente è stata un'esperienza utile anche per noi stessi.

I loro sorrisi, i loro sguardi, i loro abbracci, le loro parole, ci hanno accompagnato in questo secondo anno di cammino e siamo sicuri che, dopo la pausa del periodo estivo, a settembre saranno tutte pronte a riaccoglierci con grandi sorrisi. “Lo scoprirete solo vivendo” diceva una nota canzone: potrebbe essere il motto di questa esperienza forte ma davvero coinvolgente.

L'invito per unirsi a noi è sempre aperto e valido per chi ha davvero voglia di donare del tempo mettendosi in gioco. Finora siamo stati un gruppo di poche persone (e questo qualche volta ci ha un po' demotivati), ma basta davvero poco per decidere di provare con noi questa esperienza. Siamo certi che non ve ne pentirete e tornerete a casa, come capita ogni volta ad ognuno di noi, con lo spirito arricchito e un sorriso che vi ricorderà ogni singola ospite dell'Istituto. Parliamone in Oratorio, a settembre saremo in tanti.

...è donando che si riceve...lo diceva sempre San Francesco !!!

Vi aspettiamo!

“Grumello Giovani”



Professione di Fede

Si è svolta domenica 8 giugno in Basilica la celebrazione comunitaria per la Professione di Fede di sei diciottenni della nostra parrocchia.

Un gesto semplice, ma altrettanto significativo per segnare un impegno cui la comunità guarda con gioia e speranza.

A Silvia Savoldelli, Simone Bonazzi, Alessandro Nodari, Rachele Giorgi, Erika Canali e Francesca Donati un ulteriore gioioso abbraccio, unito al ringraziamento per i preziosi catechisti.

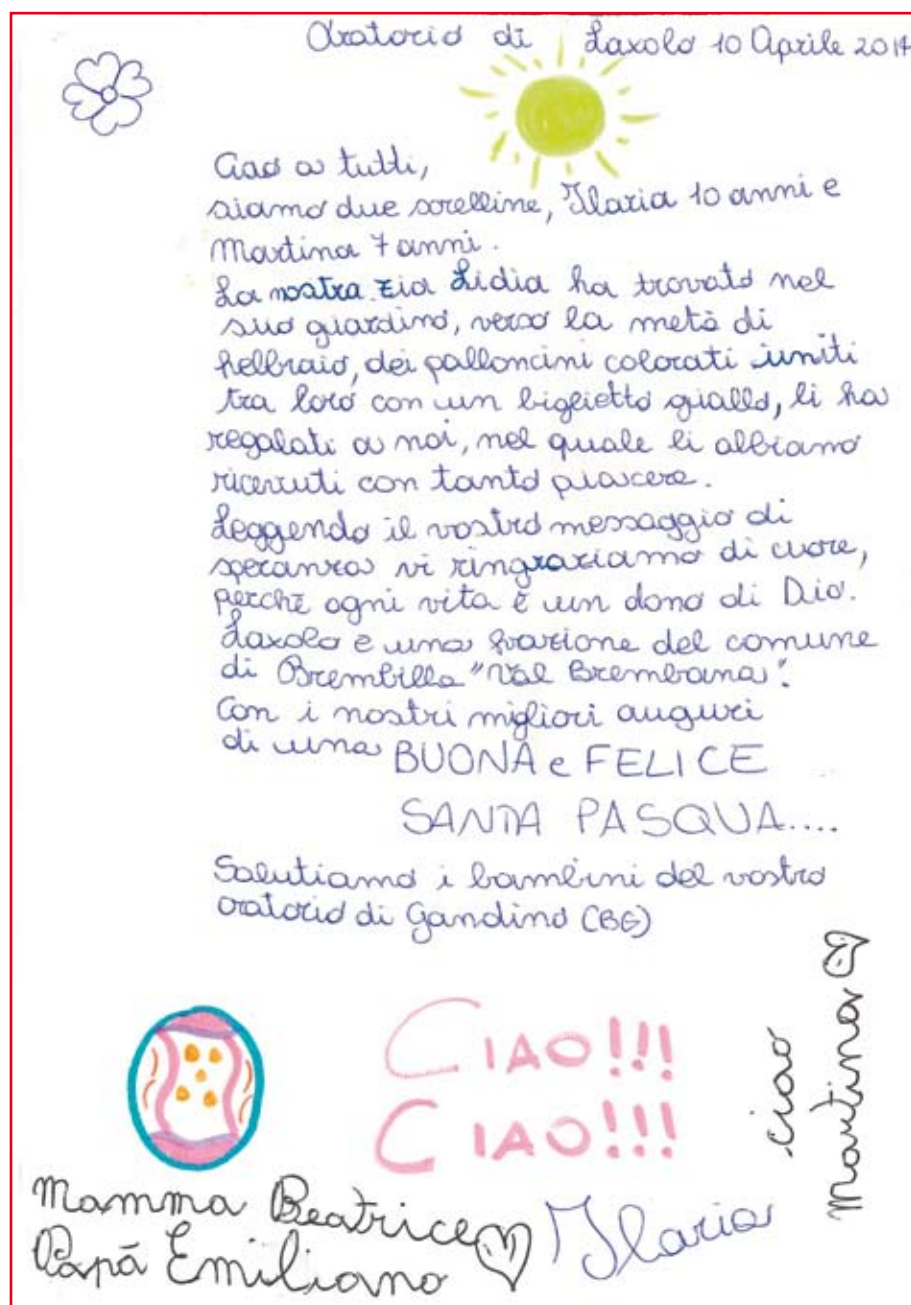


La Vita... è un volo!



A fine aprile (giusto in tempo per gli auguri pasquali) il postino ha recapitato in Oratorio una bellissima letterina, spedita da Laxolo, in Val Brembilla.

E' la colorata risposta di due bimbe, Martina e Ilaria, ai palloncini lanciati a Gandino in occasione della Festa della Vita di domenica 2 febbraio, organizzata dalla Scuola Materna in collaborazione con le parrocchie di Gandino, Cirano e Barzizza. Le belle parole, unite alla genuina semplicità dello scritto, raccontano più di mille parole. Grazie!



E...STATE CON L'ORATORIO

PROGETTI E VACANZE PER RAGAZZI ADOLESCENTI. GIOVANI E FAMIGLIE

2^a E 3^a MEDIA*

ESPERIENZA CARITATIVA CON IL CDD

In aiuto agli operatori dei ragazzi diversamente abili per laboratori, giornate in piscina, attività estive di vario genere



GIORNATE IN ORENGA

3^a - 4^a elementare*

da Lunedì 14 luglio a venerdì 18 luglio
Iscrizioni entro domenica 29 giugno a don Alessandro
fino a esaurimento dei 25 posti disponibili



GIORNATE IN ORENGA

5^a elem - 1^a media*

da Lunedì 21 luglio a venerdì 25 luglio
Iscrizioni entro domenica 29 giugno a don Alessandro
fino a esaurimento dei 25 posti disponibili



GIORNATE IN ORENGA

2^a - 3^a media*

da Venerdì 18 luglio a domenica 20 luglio
Iscrizioni entro domenica 29 giugno a don Alessandro
fino a esaurimento dei 25 posti disponibili

3^a MEDIA*

PELLEGRINAGGIO A ROMA

Da Lunedì 1 settembre a venerdì 5 settembre
Iscrizioni a Don Alessandro compilando apposito modulo
entro e non oltre Domenica 22 giugno versando caparra di 100 € (su 170)



GIORNATE AL MARE A BOLGHERI E...

ADOLESCENTI E GIOVANI*

da Lunedì 28 luglio a sabato 2 agosto
Iscrizioni entro domenica 29 giugno a don Alessandro
versando caparra di 50 € (su un totale di 200)



FAMIGLIE

IN ORENGA e/o AL MARE-CESENATICO

La casa di Orenca è disponibile per le famiglie
da domenica 3 agosto a domenica 17 agosto
Le famiglie che intendono partecipare contattino don Innocente



Da Lunedì 18 a sabato 23 agosto
Famiglie al Mare a Cesenatico
Per informazione rivolgersi a don Innocente

Al bar si possono ritirare tutti i moduli delle iniziative
contrassegnate da * per iscrizione e ulteriori informazioni

Quanto è lungo il nostro giorno?

Il tempo liturgico ci scandisce il tempo che ci è dato.

Il ciclo annuale delle feste liturgiche non è mai ad una scadenza ripetitiva di feste fissate, una volta per sempre, ma è profondamente ritmato e dà colore ai nostri giorni senza farli scadere nell'apatia dell'habitué. E' ricorrente in noi l'esprimerci: E' appena passato Natale ed è già Pasqua – appena iniziata la scuola ed è già terminata. Ho avuto così tanti impegni che la settimana è volata! Mi rivedo i figli alla scuola materna e me li ritrovo adolescenti innamorati e così via ... E chi ora non sogna le vacanze giuste e meritate? Ben vengano! Tutta la realtà che ci circonda corre sull'onda del tempo che non ci appartiene. Nella nostra cultura



il tempo programmato, impersonale prevale su quello del cuore; tutto è travolgente, commercializzato e mediatico; si possono avere immagini e notizie in tempo reale (pur bello!), ma i tempi di ascolto, di incontro, di silenzio possono ancora contare sull'orologio della vita, perché vissuti in profondità? Un filosofo spagnolo (del quale non ricordo il nome) a riguardo del tempo scrive: *“La città dormitorio, l'instabilità dell'uomo moderno, il ritmo dell'accelerazione di tutto, hanno contribuito a fare dell'essere umano un essere senza centro ... In ogni caso è evidente che l'uomo moderno si trova in una crisi di instabilità ansiosa, ma pur sempre in moto”*.

La vita, le ore, i minuti ci sono regalati per usarli in cose essenziali, che danno colore all'ordinario, senza farlo scadere nell'impersonale. Nell'agenda-taccuino delle cose da fare (pensiamo all'estate) è necessario **scegliere** in favore dell'**essere**.

Le celebrazioni lungo l'anno, la catechesi, gli incontri formativi devono servire per il **viaggio interiore**, per scoprire il nostro **centro**: ciò che ci ha fatto gioire e soffrire, ciò che abbiamo ricevuto e ciò che ci è stato negato, il sorriso della vita nascente e le lacrime per la perdita di persone care. Il “mordi e fuggi” non è per la persona matura. Le relazioni personali hanno bisogno di tempo e di attenzione (penso ai genitori in particolare) per crescere armoniosamente.

Questo vale per ogni cosa che facciamo: l'ascolto, il dialogo, le pulizie della casa, la scuola, la preghiera e persino il divertimento. Chi sa **dimorare** diventa **casa** per il cuore dell'altro.

Decidere di ritrovare tempi per l'incontro, per l'ascolto, per la comunicazione, per la distensione, non significa mettersi in contrasto con il mondo mediatico, ma è saperne cogliere la logica e la modalità comunicativa per salvaguardarsi dal plagio che i media possono esercitare su ciascuno di noi. Oggi è il “nostro” tempo, il “nostro” spazio; è il qui, è l'ora di Dio.

Ci auguriamo di sapere **cogliere** i semi dell'avvento del suo regno anche al mare o in montagna, con gli amici, saperli **riconoscere** per farli crescere non solo dentro di noi, ma in tutti quanti amiamo o conosciamo. Questa è saggezza: invociamola dallo Spirito Santo. Il fluire del tempo, che appunto segna i nostri giorni feriali, possa essere illuminato dalla luce interiore che ci permette di scorgere oltre il limite visivo e ci accompagna verso il tempo senza tramonto.

La preghiera sostenga tutti e accompagni i nostri giorni.

Sr M. Emanuela Signori



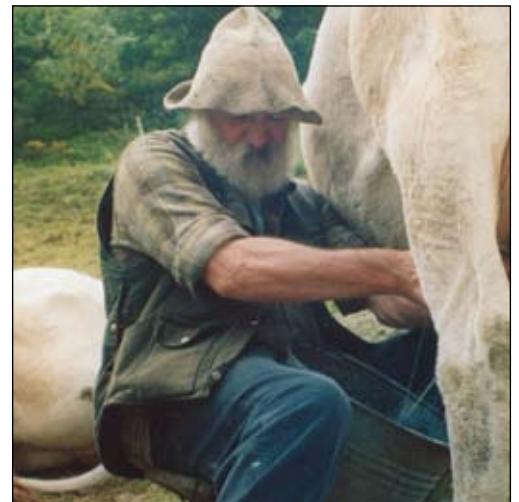
“Santiago... e Bepi”, nati liberi

E' il risultato di un lavoro durato sette anni, ma è soprattutto la storia di un uomo e un'attività che hanno il pregio di interrogare ciascuno sul senso della vita. Ha ottenuto il tutto esaurito al Cinema Teatro Loverini lo scorso 24 maggio la prima visione del film “Santiago nato libero!”, realizzato dal gan-



dinese Bepi Rottigni. Alla realizzazione dell'opera ha collaborato un cast di una trentina di interpreti, fra attori e comparse. E' la storia (come recita il lungo sottotitolo) della “vita errabonda e avventurosa di un bergamino, allevatore itinerante di alta montagna” e vede protagonista Santiago Colombo, che interpreta se stesso. Al contrario di tutti gli altri attori, salutati sul palco dagli applausi del pubblico, Santiago non era presente alla “prima”, complice l'urgenza di trasferire la mandria da Bossico alle alture di Zambla.

“Ho cominciato a lavorare al soggetto nel 2007 – spiega Rottigni – pensando ad un semplice documentario riguardo le tecniche, le consuetudini, i modi e i tempi di vita quotidiana di un pastore di montagna. Con il passare del tempo e lo svilupparsi dei temi, ma soprattutto vivendo a stretto contatto con questo personaggio, ho ritenuto di andare più in profondità, nell'intimo della persona, del suo passato, delle sue aspirazioni. Santiago, nel pieno della sua maturità, si interroga sul senso della vita, sulla ricerca che spinge ciascuno a “sopravvivere” alla morte”.



Il racconto, a tratti stemperato da una sottile vena umoristica, non è mai scontato o bucolico, e culmina in un finale assolutamente imprevedibile. Bepi Rottigni, storico fotografo della Val Gandino, non è nuovo a performance artistiche. E' nota la sua maestria nel disegno, tanto che ha illustrato di recente il volume “Gandino, la storia” con minuziose e documentate ricostruzioni di luoghi ora completamente mutati. Il padre di Bepi, Antonio, fu negli anni '60 fra i protagonisti del film “E venne un uomo” di Ermanno Olmi, dedicato a Papa Giovanni XXIII. Interpretava il parroco di Carvico che impartiva lezioni di latino al piccolo Roncalli. Le scene del film (durata 101 minuti) sono state girate fra Zambla, l'Are-
ra, il Farno, Gandino e Songavazzo. “E' dedicato – aggiunge Rottigni - a quanti come Santiago, con sacrifici e difficoltà quotidiane, ci ricordano i valori di dedizione e di rettitudine, intensamente vissuti in questa esperienza di libertà”. Spiegando la genesi artistica del film, Bepi sottolinea come la figura di un bambino faccia da filo conduttore all'opera, quasi a riproporre (con i dovuti paragoni) la figura del “mediatore” ideata da Olmi per Rod Steiger nel film su Papa Giovanni. L'impressione è che il vero “mediatore” sia invece proprio Bepi, con la sua vena creativa, l'inconfondibile voce fuori campo, l'amore per volti e primi piani e soprattutto la volontà, tutta “bergamina” e gandinense di realizzare un bellissimo affresco del nostro tempo.

Chi avesse perso l'occasione per vedere il film, avrà un'occasione supplementare sabato 21 giugno alle 20,30 al Cinema Loverini.

Dedicato a Domenico ed Enrico il sentiero della Guazza

Gioia e commozione, sciolte in un corale abbraccio.

La grande famiglia del CAI Bergamo si è ritrovata domenica 15 giugno a Gandino per ricordare Enrico Villa e Domenico Capitanio, morti nell'ottobre 2013 sul Resegone in un tragico incidente alpinistico e impegnati ai massimi livelli nelle attività della sezione bergamasca.

L'occasione era data dal tradizionale ritrovo alla Tribulina della Guazza organizzata dal CAI Valgandino, che causa l'incertezza del meteo, si è tenuto nel salone principale della ex Colonia sul Monte Farno.

Il programma era imperniato sulla dedizione a Domenico ed Enrico, (deliberata a primavera dall'assemblea del CAI Valgandino) del sentiero 549, che dalle pendici del Farno si sviluppa per complessivi cinque chilometri, sino alla Capanna Ilaria. "Enrico e Domenico – ha spiegato senza trattenere la commozione Eugenio Zanotti della commissione sentieri – percorsero questo sentiero il 22 settembre dello scorso anno, dieci giorni prima del fatale incidente, per partecipare all'Incontro Intervallare".

A caratterizzare la mattinata è stata la messa celebrata dal prevosto di Gandino, don Innocente Chiodi. "La festa della Ss.Trinità – ha detto don Innocente - ci ricorda un dialogo, una relazione d'amore. Ci invita a guardare nell'alto dei cieli, così come fanno le croci che punteggiano le vette dei nostri monti. Enrico e Domenico hanno donato tempo e passione per far sì che molti altri potessero "guardare in alto", verso un Padre che non ha tenuto per sé nemmeno il suo Figlio unigenito".

Il salone della ex Colonia era particolarmente gremito, punteggiato dalle divise rosse dei soci del Cai Valgandino che hanno portato il proprio saluto per voce del neo presidente Antonio Castelli.

Piermario Marcolin, presidente del CAI Bergamo, in una preghiera ha sottolineato le parole del Salmo 23: "Chi salirà il monte del Signore? Chi ha mani innocenti e cuore puro...", ribadendo in un successivo intervento la necessità di "ricordare attraverso l'impegno nelle attività sociali lo spirito di due grandi amici della montagna". Don Chiodi ha benedetto la targa che verrà posta presso la Tribulina della Guazza, per segnalare quello che d'ora in poi sarà il "sentiero di Domenico e Enrico". Su di essa, inciso in poche parole, il senso di un ricordo: "...discreta e fraterna era la vostra amicizia". Presentate anche due fotografie che verranno esposte l'una nella sede del CAI Valgandino, l'altra presso la Baita del Monte Alto sopra Gandino, dedicata all'alpinismo giovanile, per la quale Domenico ed Enrico non fecero mancare il proprio appoggio.

In prima fila per la commemorazione c'erano Claudio, Gabriella ed Elena Villa (genitori e sorella di Enrico), Laura ed Elena Capitanio, figlie di Domenico, con il nipote Fabio. Le vedove dei due alpinisti, Mariagrazia e Maria, non presenti alla mattinata sul Farno, hanno inviato messaggi di ringraziamento. Presenti sul Farno anche i fratelli di Domenico Capitanio. Fra loro, in particolare, Giulio e Piero. Il primo fu il primo italiano a vincere una gara di Coppa del Mondo nello sci di fondo, mentre Piero fu protagonista (e vincitore) del Raid del Formico.



Suonare è divertente... anche a Gardaland

Stagione intensa per il nostro Civico Corpo Musicale, che fra maggio e luglio vede concentrarsi importanti appuntamenti della propria attività.

Un piacevole “fuori programma” è stata, domenica 25 maggio, la trasferta al parco di Gardaland, dove la formazione diretta per l'occasione da Gigino Salvatoni ha allietato la giornata dei visitatori.

Gardaland è situato nel comune di Castelnuovo del Garda (Verona) e si estende su una superficie di 445.000 metri quadrati. Al suo interno ospita attrazioni meccaniche ed acquatiche ben tematizzate. Ogni anno è visitato da circa 3 milioni di persone. Una soddisfazione per la nostra Banda, che domenica 1 giugno ha applaudito, unitamente ad un folto pubblico, i giovani allievi della Scuola di Musica Note Insieme, che nel Cinema Teatro Loverini hanno proposto il saggio di fine corso.

A luglio si annunciano nuovi appuntamenti tradizionali, a cominciare da domenica 6 luglio alle 20.45 quando è in programma il concerto della “Prima di Luglio” davanti al municipio. Domenica 20 luglio alle 20.45 toccherà invece al concerto lirico-strumentale a chiusura del Settenario del Carmine, cui parteciperà il tenore Emanuele Servidio.

Domenica 27 luglio è invece in programma il concerto a Cirano per la festa patronale di San Giacomo.



Fanti a Vicenza...



Si è concluso domenica 1 giugno a Vicenza, con la solenne sfilata, il trentaduesimo Raduno Nazionale dei Fanti, che per alcuni giorni hanno pacificamente invaso la città veneta.

Erano almeno 10 mila i fanti che hanno sfilato nel centro cittadino, davanti alla tribuna delle autorità che comprendeva il capo di stato maggiore dell'esercito, Claudio Graziano, il sindaco di Vicenza Achille Variati e il presidente nazionale dei Fanti Antonio Beretta.

Molto nutrita per l'occasione anche la delegazione del Gruppo di Gandino, guidata dal presidente ed ex primo cittadino Gustavo Maccari. Presente in forma ufficiale

anche l'attuale sindaco Elio Castelli, pure membro del gruppo, con il gonfalone municipale.

Gli Alpini del Morbegno in visita a Gandino

Sono stati accolti con il calore e la fraternità tipici degli alpini i militari del battaglione Morbegno che sabato 31 maggio hanno visitato la Val Seriana e partecipato alle iniziative che ad Albino hanno ricordato i caduti di Nassiriya.

Una ventina di Penne Nere in armi, facenti parte del V Reggimento di stanza alla caserma Menini-De Caroli di Vipiteno (BZ), hanno visitato in particolare il centro storico di Gandino, la Basilica, il vicino Museo e la chiesa di Santa Croce.

Ad accogliere il gruppo guidato dal maresciallo capo Luigi Faggio e dal maresciallo ordinario Luca Di Cicco,

c'erano il delegato ANA di zona Giambattista Colombi, il capogruppo gandinese Luigi Piazzini e delegazioni di tutti i gruppi della Val Gandino. Dopo aver espresso unanimi apprezzamenti per la visita culturale, gli alpini del Morbegno hanno visitato la sede dell'ANA Gandino a Palazzo Giovanelli, salutati dal sindaco Elio Castelli, che ha ricordato l'impegno nel mondo degli uomini in divisa e quello quotidiano in paese di "veci" e "bocia".



Blitz alle Poste, rapina da duecento euro

Questione di istanti: quelli necessari per razzare pochi euro dai cassetti dello sportello vicino all'ingresso oppure quelli per cui il rapinatore ha evitato di essere arrestato. Ha avuto una dinamica molto veloce la rapina verificatasi mercoledì 4 giugno attorno alle 9 all'Ufficio Postale di viale Rimembranze. A quell'ora nell'ufficio c'erano tre impiegate, altrettanti portalettere intenti a smistare la corrispondenza e cinque o sei clienti.

Un uomo tarchiato e di bassa statura (secondo alcune testimonianze di colore) è entrato di corsa nell'ufficio, travisandosi il volto con un passamontagna. Sulla soglia ha incrociato un pensionato di origine milanese che ha casa a Barzizza. Questi ha dovuto lasciar passare l'uomo, ma pensando si trattasse semplicemente di un maleducato che andava di fretta, è tornato sui suoi passi per chiedere spiegazioni. Si è invece accorto che il malvivente si era fiondato oltre il bancone degli impiegati, intimando ad una di esse di consegnare il denaro, mostrando un coltello da cucina. Il pensionato è allora uscito in strada, ed essendo sprovvisto di cellulare ha chiesto al titolare del distributore di carburante poco lontano di allertare le forze dell'ordine. In quel momento il rapinatore, che aveva araffato velocemente quanto possibile, è uscito dall'ufficio ed è scappato in direzione della vecchia stazione autolinee. Per poche decine di metri il pensionato ha tentato l'inseguimento a piedi, ma l'uomo, ancora con il passamontagna, si è dileguato.

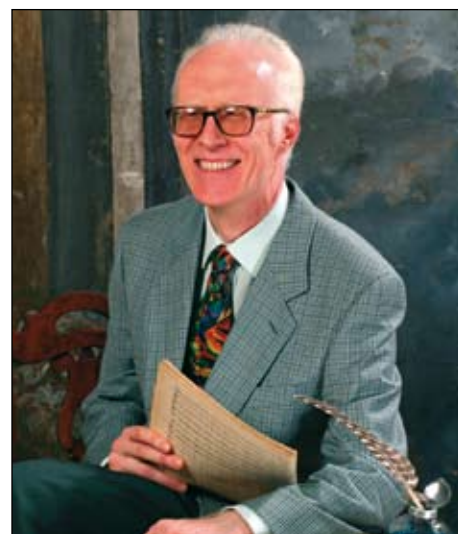
Sul posto in pochi attimi è arrivato il comandante della stazione carabinieri, luogotenente Giovanni Mattarello, coadiuvato da altri agenti della caserma anche nelle ricerche a piedi. Magro, come detto, il bottino, nonostante si trattasse di una giornata in cui vengono rimosse le pensioni: poco più di duecento euro. Enorme invece lo spavento per l'impiegata minacciata e per quanti si trovavano nell'ufficio in attesa del proprio turno. Utili alle indagini potranno risultare le immagini della videosorveglianza installate nell'area e i riscontri con precedenti episodi in zona.



Addio a Marino Anesa, una vita per la musica

Una vita dedicata alla musica, con dedizione e competenze non comuni. E' morto lo scorso 8 maggio, Marino Anesa, 66 anni, uno dei massimi studiosi di musica per bande. Era nato nel 1948 a Vertova, trasferendosi poi a Milano, dove per trentacinque anni ha lavorato come dirigente ospedaliero. Ad essergli fatale una malattia polmonare, lui che pur avendo suonato soltanto le tastiere aveva imparato ad ascoltare soprattutto i fiati "tubi sonori che vivono del respiro e del soffio degli esseri umani". Il respiro culturale della metropoli lombarda l'aveva appassionato alle ricerche etnografiche, con particolare attenzione alla tradizione e ai canti popolari. I suoi primi studi nacquero grazie alla raccolta di fonti orali presso anziani e appassionati, memorizzate grazie ad un registratore. Nel 1985, lavorando ad una ricerca per il Corpo Musicale di Vertova (che l'anno dopo avrebbe compiuto un secolo di vita), si appassionò alla musica bandistica ed avviò un incredibile lavoro di ricerca e di catalogazione che è base indiscussa per studiosi di ogni parte del mondo.

Fu merito di Anesa, con il libro "La celeste armonia" edito nel 2001, la rivalutazione del musicista Quirino Gasparini di Gandino (1721-1778), maestro di cappella del Duomo di Torino, autore di un "Adoramus te" per decenni fu attribuito a Mozart. In quegli anni Anesa contribuì in maniera decisiva anche al riordino e alla catalogazione del fondo musicale della nostra Corale e dell'Archivio Parrocchiale.



"In assenza di giudizio", piace il romanzo di Nadia Fantoni

E' stato presentato a Gandino lo scorso dicembre, ed è un piccolo successo editoriale che merita menzione. Davvero intrigante e ben composto "In assenza di giudizio", il romanzo di Nadia Fornoni (moglie di Roberto Caleca, titolare del Caffè Centrale di Piazza Vittorio Veneto), che negli ultimi mesi ha ottenuto ripetuti consensi. Un romanzo lungo una storia sfaccettata e piacevole, che si legge tutta d'un fiato. La scorrevolezza espositiva, propria di autentico narratore, conduce subito dentro un racconto dai contorni inusuali e lontano da ogni altra opera letteraria. Si legge della protagonista ognora affogata nelle sue complicanze, amorose e della vita. E degli uomini. Uomini di sempre, perennemente sprofondati nella stessa ricerca. Salvo che arrivi la passione vera. Quelle passioni, i dubbi le certezze, i risvolti del complicato animo mano sono bene indagati da una chiara psicologia maestra. Trattasi della prima valida esperienza di una giovane e brava autrice. Dunque ad maiora.



Iko Colombi



Giovanni Torri

GANDINO

Tel. 035.745237 - 328.8220396

**IDRAULICO - LATTONIERE
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**

Valseriana news, i nuovi orizzonti viaggiano online

“La crisi? Una grande benedizione”. Si concilia con la nota affermazione di Albert Einstein l’entusiasmo di Gessica Costanzo e Diego Percassi, che a fine aprile hanno presentato Valseriana News, il giornale online legato a Val Seriana e a Val di Scalve, presente unicamente su internet all’indirizzo www.valseriananews.it.

Diego, 31 anni, e Gessica, 29, sono particolarmente legati a Gandino: Diego abita in paese con la famiglia, mentre Gessica è fidanzata con un gandinese. La loro attività rappresenta da un lato l’attuale necessità per i giovani di aprirsi nuove strade e dall’altra l’intraprendenza di un territorio che sta certamente cambiando pelle. *“Abbiamo registrato la testata ad inizio marzo – spiegano – e puntiamo tutto su un progetto editoriale legato alla valorizzazione e alla sostenibilità della nostra Valle. Siamo ad un anno dall’inizio di Expo 2015 e nel pieno di una vera e propria*



rivoluzione tecnologica: le incognite sono tante, ma altrettante le potenzialità su cui vogliamo lavorare”. Diego Percassi sino al 2009 era un operaio metalmeccanico, con la passione delle riprese video, soprattutto in montagna. Poi la crisi e la necessità di “riqualificarsi” come operatore per le TV private della zona e successivamente come libero professionista. Gessica Costanzo, ascendenti a Lampedusa, è laureata in lettere (ha scritto anche un paio di romanzi) e vanta impegni come collaboratrice de L’Eco e nelle Tv locali. Lei (pubblicista) sarà la direttrice della testata, mentre Diego è editore e responsabile tecnico. *“Quando si è rivelato impossibile avere un posto stabile – sottolineano - abbiamo deciso di investire su noi stessi, unendo la passione alla necessità di costruirsi un presente e un futuro.*

Il nuovo giornale online ha aspetti commerciali per aziende e realtà territoriali, ma il cuore restano le notizie e la voglia di condividerle con i lettori. In pochi mesi sono quasi cinquemila le adesioni raccolte sui social networks. E’ bello sapere che chi ci ama...ci segue”. Buon lavoro!

In Val Gandino arrivano le Tagesmutter

E’ stato presentato a metà maggio, negli spazi della Biblioteca Brignone di Gandino, il nuovo servizio “Tagesmutter” destinato alle famiglie. Si tratta, letteralmente, di “mamme di giorno”, che presso la propria abitazione accudiscono fino a cinque bambini nella fascia d’età da 0 a 13 anni.

“La Tagesmutter garantisce qualità del proprio lavoro – spiegano i responsabili dell’ente gestore Senza Pensieri di Albino – grazie innanzitutto ad un corso di formazione di 250 ore, con relativo esame abilitante.

C’è la garanzia di un controllo continuo delle abitazioni in termini di igiene e di sicurezza, cui si aggiunge assistenza di carattere psico-pedagogico e copertura assicurativa.

Per ogni bambino le “mamme di giorno” seguono un progetto educativo individuale. Il servizio è flessibile sia in termini di giorni che di orari”.

Le educatrici Paola Anesa e Roberta Gregis sono disponibili per fissare un incontro contattando il numero 035.773222 oppure l’indirizzo mail info@senzapensierifamiglia.it.



Terza Università, promossi a pieni voti

Si sono conclusi nella tarda primavera a Gandino i corsi di Terza Università dell'anno accademico 2013-2014.

La foto davanti alla Basilica immortala i partecipanti al corso d'arte denominato "Estetico, anti-estetico, bello e brutto: parole che contano nella storia dell'arte", tenuto dal professor Dario Franchi.

Questo corso di "formazione estetica" ha voluto fornire alcuni strumenti critici per capire meglio la storia dell'arte al di là del suo sviluppo cronologico.

La seconda fotografia è invece relativa al corso di computer "Navigare in internet", tenuto dall'insegnante Francesco Saviano e improntato ai comandi base per la navigazione in internet.

Ovviamente, tutti promossi a pieni voti, pronti a ripartire in autunno verso nuove scoperte che Terza Università non mancherà di proporre.

Nella vita non è mai troppo tardi per imparare!



Solidarietà nel ricordo di un'amica



I coscritti del 1958, 1959 e '60 di Gandino, uniti ad ulteriori simpatizzati, hanno organizzato domenica 8 giugno una gita in Val d'Aosta, per visitare in allegria le bellezze artistiche e naturali di Aosta, Fenis e Gressan, dove si è tenuto il pranzo conviviale all'Albergo Pezzoli (oriundi leffesi).

Il gruppo ha rinnovato il proprio impegno di solidarietà (a ricordo dell'amica Domizia Canali) per sostenere l'adozione a distanza di un bimbo dell'Orfanotrofio di Kankao, gestito dalle Suore Poverelle in Malawi. I fondi raccolti consentono di rinnovare l'adozione sino al 2017.



PAROLINI FRANCESCO
Gandino 1-5-1932
Niederwil (Sviz.) 15-4-2014



ONGARO ANTONIO
Gandino 14-2-1932
Monza 8-4-2014



TORRI ANTONIO
3-12-1949 5-5-2014



TORRI LUGIA
27-2-1928 16-5-2014



CANALI GIUSEPPE
1° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI CATERINA
5° ANNIVERSARIO



TORRI MARINA
11° ANNIVERSARIO



TORRI GIOVANBATTISTA
13° ANNIVERSARIO

CL SERVIZI CIMITERIALI ED EDILI
Conizzoli Lorenzo
LAVORI EDILI - GESTIONE CIMITERI - ESUMAZIONI
ESTUMULAZIONI - SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI
BONIFICHE TERRENI CIMITERIALI
PICCOLI SCAVI E DEMOLIZIONI
Via Morti delle Baracche, 11 - GANDINO

TEL.
333.5821660
349.6501488

Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

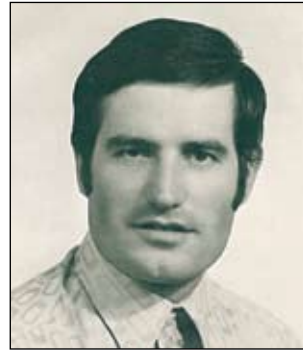
FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



NODARI TERESA
12° ANNIVERSARIO



CASTELLI FRANCESCO
50° ANNIVERSARIO



CASTELLI LUIGI
34° ANNIVERSARIO



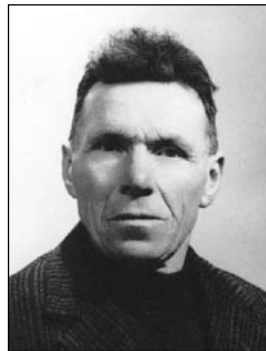
CAMILLI GIUSEPPE
17° ANNIVERSARIO



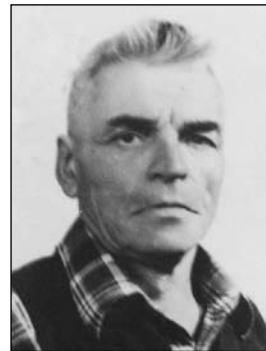
CASSINA ELIGIO
13° ANNIVERSARIO



SALVATONI TERESA
19° ANNIVERSARIO



SERVALLI ANGELO
39° ANNIVERSARIO



BONAZZI LORENZO
28° ANNIVERSARIO



PREMI LUIGI
31° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

☎ 035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



**STUDIO DENTISTICO
LIVIO dott. STEFANO**

CASNIGO - tel. 035.741574

**CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA**

Nicolò Colombi, un'altra volta in cima al mondo!

Si era già svegliato un giorno di due anni fa campione del mondo cittadini in slalom e ora gli ricapita, ma invece di una medaglia d'oro al collo ha in mano una coppa di cristallo. È successo domenica 16 marzo a Nicolò Colombi, il forte seniores dello Sci club Ubi Banca Goggi che, con il decimo posto ottenuto nel gigante di Oberjoch (Germania), è riuscito sul filo di lana a balzare dal secondo al primo gradino del podio del Trofeo Arnold Lunn, la Coppa del Mondo Cittadini. Il ventiduenne di Gandino si conferma così ai massimi livelli del circuito dopo aver ottenuto a Les Menuires un prestigioso bronzo nel gigante del Criterium mondiale Cittadini. Evidentemente è la Germania che gli porta fortuna, visto che in questa manifestazione, nel 2012 a Garmisch, si era laureato campione iridato in slalom. *“Dopo un anno difficile per problemi alle ginocchia che non ho ancora del tutto risolto – commenta Colombi – in questa stagione ho dovuto calibrare bene allenamenti e gare. All’Abetone ho vinto lo slalom e sono stato secondo in gigante, poi in Francia a Les Menuires terzo tra i pali larghi e sesto nei rapid gates. Sono arrivato alla finale di Oberjoch secondo in classifica generale e con una gara accorta sono riuscito a conquistare i punti necessari per aggiudicarmi la Coppa davanti al francese Salerno e all’austriaco Stiedl. È una grande soddisfazione che mi ripaga dei tanti sacrifici: miei, della mia famiglia e del mio sci club che mi ha sempre sostenuto e che ringrazio”.* Il circuito Cittadini è dedicato dalla Fis a coloro che risiedono in un comune che non sia stazione di sport invernali o da cui non partano impianti di risalita.



(da L'Eco di Bergamo – 19 marzo 2014)

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTESIMI: Bonazzi Ginevra Vittoria di Alessio e di Coter Danila; Krasniqi Alex di Safet e di Spampatti Gabriella; Bernardi Davide di Diego e di Zambaiti Simona; Legramanti Lorenzo di Stefano e di Bassani Raffaella, battezzati il 08 Giugno 2014.

FUNERALI IN PARROCCHIA: Torri Antonio nato a Gandino il 03.12.01949, deceduto il 05.05.2014; Ghirimoldi Rita (Sr. M. Assunzione) nata a Gevenzano (Va) il 08.03.1924, deceduta il 12.05.2014; Pezzoli Lorenzo nato a Gandino il 05.07.1934, deceduto il 15.05.2014; Torri Luigia nata a Gandino il 27.02.1928, deceduta il 16.05.2014; Picinali Angelo nato a Gandino il 09.12.1938, deceduto il 26.05.2014; Ongaro Teresa nata a Gandino il 13.11.1931, deceduta il 29.05.2014.

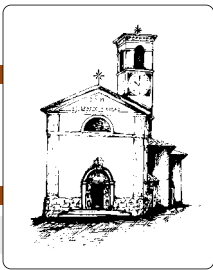
Farmacie di turno

Giugno - Luglio 2014

dal 21.06 al 24.06	Vall'Alta
dal 24.06 al 27.06	Vertova – Aviatico
dal 27.06 al 30.06	Barbiera Nembro
dal 30.06 al 03.07	Casnigo – Corbelletta Torre Bold.
dal 03.07 al 06.07	Centrale Albino
dal 06.07 al 09.07	Fiorano al Serio
dal 09.07 al 12.07	Comenduno
dal 12.07 al 15.07	Gandino – Ranica
dal 15.07 al 18.07	Lefte – Pradalunga
dal 18.07 al 21.07	Peia – Nese
dal 21.07 al 24.07	Pedrinelli Alzano
dal 24.07 al 27.07	Selvino – Villa di Serio
dal 27.07 al 30.07	Rebba Nembro

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio. Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria.

**Numero della Guardia Medica:
035.745363 - cell. 335.7238616**



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, siamo finalmente nel pieno dell'estate: il caldo è finalmente arrivato, la scuola è finita; lo si sente e ci fa buona compagnia con il CRE, con i bambini e con i loro animatori. Finalmente un po' di relax... Nelle settimane scorse la nostra comunità è stata colpita da un lutto che ci ha lasciato senza parole: il Signore ha chiamato a sé in modo improvviso il nostro Mario Scigliano, responsabile dell'oratorio con Marina sua moglie. Tutti siamo rimasti spaesati e senza una risposta ai tanti "perché" che sono nati nei nostri cuori! Ma quando si soffre, ci si unisce di più, ci si aiuta di più, si è più attenti gli uni agli altri e questo penso sia ciò che ci ha insegnato questo triste evento. Mario di carattere mite, solare, umile, era sempre attento ai bisogni della sua famiglia (*Marina, Sara e Francesco*), della sua famiglia di origine in Calabria e dei bisogni dell'Oratorio: quando c'era qualcosa da fare per le cene comunitarie, per i ragazzi del CRE, per la Barzizza in Festa, lavorava tanto! Non possiamo fare altro che dire grazie al Signore di aver donato alla sua famiglia e alla nostra comunità un dono così prezioso. Il Signore lo ricompensi di tutto quanto ha fatto per la nostra Barzizza e sia per tutti noi un esempio da imitare. La vita deve andare avanti e purtroppo procede triste dopo eventi di questo genere; dobbiamo andare a ripensare ciò che piaceva a Mario, ciò che faceva Mario con allegria e con passione: allora a poco a poco le cose cambieranno e sentiremo ancora vicino a noi il nostro Mario, anche se ora non lo possiamo più vedere, sentire e stare in sua compagnia.

Il vostro Parroco

Calendario Parrocchiale

GIUGNO

Lunedì 16

INIZIO CRE 2014

SETTIMANA EUCHARISTICA

Fino a Giovedì: ore 17: Espos. Euc.
Ore 20: Messa

Venerdì 20

TRIDUO con don Carmelo Pelaratti

Ore 15: Esp. Eucar. e Messa

Ore 20 con bambini e animatori CRE

Sabato 21

TRIDUO con don Carmelo Pelaratti

Ore 15: Esp. Eucar. e Messa Ore 18

Domenica 22

FESTA CORPUS DOMINI

Ore 10.30: Messa

Ore 15: Esposizione Eucaristica

Ore 18: Messa e Processione Eucar.

Domenica 29

Messe Festive con Orario estivo

Ore 8.00 e 10.30 in Parrocchia

Ore 17.30: al Farno

Lunedì 30

*Questi orari dureranno fino a
Domenica 24 Agosto compresa*

Confessioni Ragazzi al CRE

LUGLIO

Giovedì 3

Ore 21 incontro per Barzizza in Festa

Venerdì 4

Primo Venerdì del Mese

Mattino: Comunione ammalati

Sabato 5

Ore 18: Messa in Oratorio col CRE

Primo Sabato del Mese

Sabato 12

Ore 17.15: Fondazione di Preghiera

Festa Finale CRE 2014

Domenica 13

Ore 10.30: S. Messa a S. Lorenzo

Pulizie generali Oratorio



LA NOSTRA CRONACA

Suor Cristina ci ha accolto

Sabato 24 maggio noi catechisti, con l'aiuto di alcuni genitori, abbiamo accompagnato i ragazzi che quest'anno hanno celebrato un sacramento a fare visita alla nostra Suor Cristina, presso il Convento di S. Benedetto a Bergamo. Il nostro parroco ha proposto questa iniziativa già da alcuni anni e ogni volta i ragazzi apprezzano questa attività diversa da tante altre e ogni volta lascia un ricordo piacevole e soprattutto permette loro di avvicinarsi ad una realtà un poco dimenticata: le monache che vivono nei conventi e dedicano la loro vita alla preghiera e al raccoglimento



donano la loro esistenza completamente a Dio. Di questo ha parlato ai ragazzi Sr. Cristina: ha descritto la sua vita quotidiana e, cosa assai rara, ha permesso loro di visitare il loro bellissimo giardino e orto dove coltivano frutta e verdura che poi consumano quotidianamente. Anche la visita al loro piccolo allevamento di animali da cortile, ha riscosso grande successo. Due ore di racconti e raccomandazioni sull'importanza del Sacramento che hanno ricevuto sono davvero volate in un attimo e i ragazzi quasi non volevano tornare a casa quando la dolcissima Sr. Cristina ha detto loro che si sarebbe dovuta ritirare per le preghiere del tardo pomeriggio. La foto scattata nel bel giardino resterà a ricordo per tutti del sereno e felice pomeriggio passato insieme. Grazie Sr. Cristina!

Pellegrinaggio Notturmo alle "Ghiaie"

Sabato 31 Maggio abbiamo chiuso il nostro Anno Pastorale con un pellegrinaggio alle Ghiaie di Bonate. Per noi Barzizzesi è ormai tradizione chiudere l'anno con un pellegrinaggio e abbiamo anche veri e propri pellegrini che ogni volta partono a piedi di notte, dopo la benedizione solenne del parroco, per coprire distanze ragguardevoli: quella di quest'anno era di ben 45 km.



La maggior parte del "gregge barzizzese" è partita nel pomeriggio arrivando sul posto con il pullman o con macchine. Tutti eravamo in attesa dei nostri valorosi pellegrini che poco dopo sono giunti ancora pieni di forze e senza grossissime difficoltà: sono stati accompagnati da un po' di pioggia, ma la preghiera, il camminare e l'aiutarsi vicendevolmente li ha portati ad arrivare fino alla mèta con fede, gioia e grande amicizia. Siamo poi andati alla cappellina delle Apparizioni dove abbiamo recitato insieme a tanta altra gente il Santo Rosario e poi abbiamo chiuso la nostra preghiera con la S.Messa nella Chiesa parrocchiale insieme al parroco del paese e a un missionario pronto a partire per il Giappone.

I pellegrini

Ciao Mario...



Battesimi

Astori Gioia e Ilaria
figlie di Felice e Nodari Monica



Cassa Parrocchiale

Offerte Seminario € 550,00 - N.N. € 526,00

I NOSTRI DEFUNTI



FRANCHINA ENRICO
n. 4-10-1927 - m. 21-5-2014
Nella sua semplicità e umiltà,
tutti lo hanno conosciuto e amato



SCIGLIANO MARIO
n. 28-3-1959
m.26-5-2014



PICINALI PIETRO
5° ANNIVERSARIO



NODARI ANTONIETTA
7° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI FEDE
8° ANNIVERSARIO



PICINALI MADDALENA
8° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Gratitudine

La gratitudine, il dire grazie *“non è solo la più grande delle virtù ma è la madre di tutte le altre”* (Cicerone).

La gratitudine autentica è espressione della libera volontà e della reale disposizione del cuore. Forse è per questo che è così preziosa e rara.

Io devo decidere di dire grazie e non un altro o un'altra al posto mio; io devo sentire dentro di me la bellezza di dire grazie.

“L'uomo saggio non rimpiange ciò che non ha, ma gioisce per ciò che ha” (Epicleteo).

Le persone ingratitude amano ricevere ma non sanno dare, pretendono ma non si impegnano, parlano di diritti ma non di doveri, criticano ma non apprezzano, brontolano per gli elementi negativi ma non individuano gli elementi positivi, sono superbe (guai ad abbassarsi a dire grazie!) e non umili (= riconoscere i tanti doni ricevuti).

“L'ingratitude è un vento gelido che attraversa le nostre relazioni personali” (W. Shakespeare).

Il concetto di gratitudine è qualcosa che sfugge alle persone che credono che tutto deve essere incentrato su di loro, le loro esigenze, i loro comodi

e il loro tornaconto. Loro, e loro soltanto, sono al centro dell'universo.

Leggiamo nella Bibbia l'episodio dei dieci lebbrosi che furono guariti da Gesù. Solo uno di loro tornò indietro ad esprimere la propria gratitudine per essere stato guarito: *“Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo... Ma Gesù osservò: “Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono?”* (Lc 17, 17-18).

Il grazie sorridente e sincero disgela i cuori e produce pace.

“I bambini ringraziano la Befana per i doni che ha lasciato nelle calze: perché noi non dovremmo ringraziare il buon Dio per le due meravigliose gambe che tutte le mattine mettiamo nelle calze?” (G. Chesterton).

“Orgoglio e gratitudine, superbia e dire grazie non abitano insieme”.

“Posso lamentarmi di non avere le scarpe solo fino a quando non vedo un uomo senza le gambe”.

18 maggio 2014 - Cresime **Dio ha consacrato con olio di letizia**

BOSIO SOFIA
CANALI JASON
BERTOCCHI STEFANO
DEL BELLO ALICE
MASSERINI LORENZO
MESQUITA MAURO
MIRACOLO RICCARDO
MOSCONI FEDERICO
PERANI ASIA
PEZZERA NICHOLAS
QUISTINI SIMONE
REGONESI MARA
ROSSI GIACOMO
SCOLARI BEATRICE
SPAMPATTI GABRIELE
STRAZZANTE GABRIELE
TESTA MATTEO



Nonsolofoto
Casnigo

Ricordatevi, ragazzi e ragazze, che lo Spirito Santo non lascia mai le cose come sono: sparge senza misura i suoi doni, ma tocca a noi accoglierli e farli fruttificare. In altri termini, lo Spirito Santo è il pilota, ma l'auto la mettiamo noi. Lui è il vento, ma la vela la srotoliamo noi. Tutti dobbiamo accogliere, amare, ascoltare lo Spirito Santo.

Il racconto del ragazzo del catechismo distratto

Una catechista di un grosso paese della pianura stava raccontando la parabola del “Padre misericordioso” ai suoi ragazzi che quel giorno erano particolarmente irrequieti. Non riuscendo a interessarli in nessun modo, pensò di chiedere loro di fare il riassunto di quanto aveva loro raccontato. Con sua grande meraviglia i ragazzi si misero all’opera e in un baleno ultimarono i loro racconti.

Uno di loro scrisse così: *“Un uomo aveva due figli, quello più giovane però non stava volentieri a casa di suo padre e un giorno se ne andò via lontano in cerca di libertà, portando con sé i soldi che aveva ricevuto da suo padre e tutta la sua roba che aveva caricato su un carretto trainato dal suo cavallo preferito.*

Ad un certo punto però i soldi finirono perché quel ragazzo era uno spendaccione e aveva anche altri vizi. A malincuore vendette anche il carretto e il cavallo, ma in un baleno anche quei soldi finirono e si trovò nel bisogno. Cercò lavoro, ma in tempo di crisi, non trovò altro impiego che quello di custodire i maiali di un facoltoso proprietario terriero del posto. Siccome non era abituato a far fatica decise che era meglio tornare a casa perché si ricordava che gli operai di suo padre mangiavano abbondantemente.

Quando era ormai poco distante da casa, suo padre lo vide e, tutto contento, prese un bel bastone e gli corse incontro. Mentre era incamminato per raggiungerlo, incontrò l’altro figlio, quello più grande, che non si era mai allontanato da casa perché gli piaceva lavorare. Vedendo il padre, che correva come non lo aveva mai visto fare prima, gli chiese dove stava andando così di corsa con quell’arnese in mano.

“E’ tornato quel disgraziato di tuo fratello che, dopo quel che ha fatto e i soldi che ha sperperato, si merita un castigo esemplare!”.

“Vuoi che ti aiuti anch’io, papà?”. “Certo”, rispose il padre. Il figlio maggiore sfilò il manico della zappa che aveva in mano e, raggiunto lo scapestrato che stava tornando, lo ricoprirono di bastonate.

Alla fine il padre, tutto contento, chiamò il capo dei servi e gli disse di uccidere il vitello più grasso e di preparare una grande festa, perché si era finalmente tolto la voglia di suonarle di santa ragione a quel figlio che gliel’aveva combinata proprio grossa!”.

Per quante prediche e discorsi ascoltiamo sulla misericordia di Dio, è veramente difficile per tutti noi capire e accettare la sua logica che ci spiazzava completamente.

Non di rado pensiamo che Dio sia, o desidereremmo che fosse, come lo descrive il ragazzo del catechismo che non aveva ascoltato attentamente la parabola di Gesù.

1 Giugno - Prima Comunione Beati gli invitati alla cena del Signore

Per i cristiani l’Eucarestia è la roccia su cui costruire la vita. Andare a Messa è come andare a prendere un biglietto di andata e ritorno: si va a Messa per amare Dio e si esce di chiesa per amare il prossimo.

Ragazzi e ragazze:

Volete vincere nella vita? Arrivare primi nella vita? Continuate a fare la comunione!

Perché la comunione ci apre le porte del paradiso. Perché vogliamo vivere come ci ha insegnato Gesù.

Perché senza Gesù e il suo pane sono come un sacco vuoto che non sta in piedi.



CRISTIAN BORTOLOTTI - CLAUDIA BUTTI - VALENTINA CAMPANA - EDOARDO CARRARA - OLIVIA CARRARA - MARCO FRANCHINA - NICOLO' GALLIZIOLI - NICOLE GELMI - NICOLAS GENUZZI - GIULIA GUALDI - SIMONE GUALDI - FEDERICO MAFFEIS - MARTINA MAFFIOLETTI - MAIRA MARINONI - GIADA MASINARI - GIULIA MASINARI - NICOLE NODARI - CRISTIAN PERANI - SOFIA RIZZONI - MARGOT ROBECCHI - ILARIA ROTA - PIETRO ROTTIGNI - KEVIN SERVALLI - NICOLO' SPAMPATTI - MATTEO SUGLIANI

Cazzano è qui... a Roma

Trasferita romana fra fine maggio e i primi di giugno per gli adolescenti e animatori dell'Oratorio di Cazzano, che hanno visitato i luoghi della Città Eterna.

Immane la foto ricordo in Piazza S. Pietro, con tanto di striscione ad hoc.



Festa della Famiglia

Domenica 8 giugno abbiamo celebrato in parrocchia la Festa della Famiglia, dedicata ai bambini e alle famiglie della Scuola dell'Infanzia Rota-Mosconi-Alberti. Dopo la S. Messa animata al mattino nella parrocchiale, i saloni della scuola hanno ospitato il pranzo conviviale e i successivi giochi con i genitori. Ai più grandicelli è stato consegnato il diploma che spalanca le porte, a settembre, di una proficua carriera scolastica. Auguri!

Elezioni Comunali a Cazzano



Nuovo sindaco: **Sergio Spampatti**
 LEGA NORD voti 513 (51,87%)
 LISTA CIVICA CAZZANO SANT'ANDREA
 voti 476 (48,13%)
 Elettori: 1278.
 Votanti: 1021. Bianche: 12. Nulle: 20.

Eletti Lega Nord: Fabrizio Moretti 56, Luca Morstabilini 44, Mario Moro 24, Milena Chioda 21, Zeldia Zanga 17, Omar Campana 15, Diego Pezzoli 12. **Lista civica per Cazzano:** Paolo Carrara, Mariagiovanna Giudici 34, Adriano Rossi 22.

Punta di spillo

Leggo dal giornale:
 Al Presidente palestinese Papa Francesco nei saluti iniziali ha detto: "Vorrei avere la fantasia di inventare una nuova beatitudine e applicarla a me stesso. Beato chi entra nella casa di un uomo saggio e buono".
 Possiamo applicare questa "nuova" beatitudine alle nostre case e famiglie?

Battesimo



Il 25 maggio è stato battezzato **Francesco Sergio Acerbis** figlio di Alberto e Zanoletti Myriam

ANNIVERSARI



Dice Gesù:
"Io sono la risurrezione e la vita".



ONGARO ANGELO
5° ANNIVERSARIO



BERNARDI ANGELO
7° ANNIVERSARIO



con il patrocinio
del
**Comune di
CAZZANO SANT'ANDREA**



in collaborazione con
componenti delle locali

**ASSOCIAZIONI di
VOLONTARIATO**



organizza presso il

Parco Comunale "Cà Mani"

la 15ª edizione della manifestazione

CAZZANO in FESTA

DAL 24 AL 29 GIUGNO 2014

Martedì 24 Serata Latino Americano "BAILA CON MIGO"

Mercoledì 25 Musica Afro con DJ NELLO

Giovedì 26 Ballo liscio con "DUODANCE"

Venerdì 27 Musica revival con il gruppo "8 & 40"

Sabato 28 Ballo liscio con l'orchestra LA VELA BIANCA

Domenica 29 Ore 10.30: Santa Messa al parco
in ricordo degli amici e collaboratori defunti
Serata con PAOLO NICOLI e la sua Band

TUTTE LE SERE SERVIZIO RISTORO AL COPERTO

GRIGLIATA - PIZZE A VOLONTA' - PIATTI TIPICI - HAMBURGER
FRITTURA DI PESCE - TORTE - SERVIZIO BAR - GIOCHI GONFIABILI PER BAMBINI
IL RICAVATO DELLA MANIFESTAZIONE SARÀ DEVOLUTO PER IL NUOVO ORATORIO

SABATO 28 GIUGNO 24 ore di calcetto a cinque al campo della scuola primaria.
Premiazioni domenica 29 giugno, ore 22.00 presso la festa al parco.

Pro memoria per gli Avisini

**Estate
al Parco
di Cà Mani**

Martedì 15 luglio

Torneo scopa liscia

Mercoledì 16 luglio

Torneo scopa d'assi

Giovedì 17 luglio

Torneo Scala 40 a.m. Giorgio Pezzotta

Sabato 19 luglio

Primo torneo di Ping Pong



NOVITA': per gli Avisini il venerdì c'è AperAvis al Parco: un aperitivo in compagnia
Per informazioni dettagliate sui tornei saranno affisse specifiche locandine



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Italia ma non solo: gita di pasquetta tra città di festival e luoghi religiosi

Dopo gli impegni liturgici della Settimana Santa, il gruppo catechisti ha trascorso un paio di giorni alternativi concedendosi un piacevole soggiorno presso due note località di mare: la Liguria di Ponente e la Costa Azzurra, questo lo sfondo delle giornate del 21 e del 22 aprile.

Il Lunedì dell' Angelo, dopo una partenza di buon mattino, ha avuto come prima destinazione Arenzano (GE), dove abbiamo partecipato alla S. Messa presso il bellissimo Santuario del Bambin Gesù di Praga, seguita dalla visita all'annesso Seminario dei Padri Carmelitani Scalzi.

A seguito di una semplice curiosata tra alcuni dei borghi liguri più caratteristici, Finalborgo e Finalpia, la giornata volgeva al termine. Ci attendeva solo la famosissima Sanremo dove abbiamo visitato la Chiesa Ortodossa di Cristo Salvatore e colto l'occasione, davvero imperdibile, di ammirare il Teatro Ariston, tempio della canzone italiana.

Il giorno seguente, lasciandoci alle spalle l'Italia, abbiamo puntato verso la Francia, in direzione Cannes, città nota per il festival del cinema. Da qui siamo stati traghettati sulla verdeggiante e silenziosa isola di Saint Honorat, rinomata perché abitata ormai da 16 secoli dai monaci cistercensi dell'Abbazia di Saint Lérins che scandiscono la loro giornata nel rispetto della regola Benedettina "ORA ET LABORA". A poca distanza dall'Abbazia, su uno splendido promontorio, ci siamo poi lasciati stupire dalla maestosa fortezza inespugnabile edificata intorno all'anno 1000 per proteggere i monaci dagli attacchi dei pirati saraceni.

Al termine di queste due giornate rinnoviamo il nostro più sentito e doveroso grazie alla nostra guida Don Corrado che ogni anno ci accompagna sempre con molto entusiasmo proponendo luoghi ricchi non solo di arte e di cultura ma anche di spiritualità. Un grazie di cuore.

Gruppo catechisti



Sabato 7 giugno Preghiera dei ragazzi a chiusura dell'anno catechistico



Celebrazione del sacramento della Confermazione

La parrocchia di Cirano, sabato 31 maggio ha accolto e festeggiato quattordici nuovi cresimati. A loro gli auguri dei familiari, delle catechiste e della comunità intera.

A noi, comunità parrocchiale, l'impegno di rafforzare, in questi preadolescenti, l'opera iniziata dallo Spirito Santo, nel continuo sforzo di annunciare e di testimoniare con la vita la fede della Chiesa, ricevuta nel Battesimo.

Un grazie di cuore anche a mons. Attilio Bianchi per la sua presenza, in rappresentanza del vescovo Francesco, e per le parole e le esortazioni che ci ha rivolto nei vari momenti della celebrazione.



Sapori di montagna 2014

La Consulta di Cirano coglie l'occasione per ringraziare tutti i partecipanti, ma soprattutto i volontari che ci hanno supportato per l'organizzazione e la realizzazione della 2^a camminata Sapori di Montagna.

Anche quest'anno si è tenuta con grande successo la passeggiata sugli antichi sentieri di Gandino, apprezzata da oltre 270 iscritti, che ha permesso a tante persone di ammirare la nostra valle e le nostre montagne, assaporando anche alcuni prodotti gastronomici nostrani.

Ricordiamo e ringraziamo la Pro loco, il gruppo Alpini e il gruppo Fanti di Gandino, l'Avis di Cirano, il Cai, il Corpo Volontari Antincendio Boschivo, i volontari della Baita Monte alto e della chiesetta di Valpiana, l'Amministrazione Comunale, i simpatizzanti e "quelli della Banda" che si danno sempre da fare. Rendiamo noto che il ricavato della manifestazione e degli altri eventi organizzati dalla Consulta, saranno utilizzati per opere pubbliche nella frazione di Cirano (a progetto c'è la ristrutturazione della scaletta del "Rondinina"). Grazie ed arrivederci all'anno prossimo!



PS - La Consulta di Cirano è lieta di annunciare la prossima riapertura di un vecchio sentiero rimasto in disuso per decenni: entro pochi giorni renderemo di nuovo percorribile il tracciato che dal "Fontani" di Val d'Agro porta alla croce di Monte Corno - 1370mt.

G. Carlo R.

Angolo della generosità

Pro Giornata del Seminario € 556 - Offerta pro Oratorio € 100 - Offerta pro Parrocchia € 100
Offerta gruppo Comunione € 445 - Offerta pro Parrocchia € 50 - Offerta Gruppo Cresima € 465

Domenica 8 giugno - Festa dei volontari

A tutti i volontari della parrocchia rinnovo la mia personale riconoscenza nel desiderio che il servizio svolto da ciascuno di voi non sia soltanto un'opportunità per realizzare i propri e diversi talenti, ma lo strumento attraverso cui compiere un cammino di fede, testimoniare la propria appartenenza alla Chiesa ed annunciare il Vangelo della Carità.



Grazie ed auguri a tutti voi, con l'invito a continuare sempre e meglio questa nostra collaborazione.

Don Corrado

Festa Patronale di S. Giacomo e 45° Anniversario di fondazione della Parrocchia

Giovedì 24 Luglio

ore 20.30: S. Messa in Parrocchia e inizio Tri-duo in preparazione alla Festa Patronale.
(Sospesa la Messa a S. Gottardo)

Venerdì 25 Luglio

ore 20.30: S. Messa con predicazione in Parrocchia

Sabato 26 Luglio

ore 15-18: S. Confessioni;
sarà presente il Sacerdote straordinario
ore 18.00: S. Messa in Parrocchia

Domenica 27 Luglio

Festa di S. Giacomo

Ore 10.30: S. Messa Solenne
Ore 18.00: S. Messa e Processione con la Statua del Santo per le vie del paese
Ore 21.00: Concerto del Civico Corpo Musicale di Gandino sul sagrato della Chiesa

Durante i giorni precedenti la Festa Patronale fino al 5 Agosto presso la sala del Punto d'Incontro è allestita la tradizionale pesca di beneficenza.

N.B. - Raccomando, per quanto è possibile, a coloro che abitano le vie coinvolte nelle Processioni di S. Giacomo e della Madonna, di addobbare, come segno devozionale, le case e le strade. Grazie.

Appuntamenti

Venerdì 27 Giugno

Serata Famiglie C.R.E - Cena al Parco di Via Ruviali

Sabato 28 Giugno

Ore 18.00 S. Messa in Memoria di tutti i Santi le cui Reliquie sono conservate nella chiesa Parrocchiale

Domenica 29 Giugno

Ore 11.00 S. Messa presso Rifugio Parafulmine

Venerdì 11 Luglio

Serata Famiglie C.R.E. presso l'Oratorio

Sabato 12 Luglio

Ore 18.00 S. Messa alla Chiesetta dell'Useli.
A seguire grigliata, organizzata dal gruppo Alpini presso il P.le Mons. Antonietti

Da Domenica 13 a Martedì 15 Luglio
Campeggio dei ragazzi a Oltre il Colle

DEFUNTO



NODARI VINCENZO

Cirano 11-11-1921
Vall'Alta di Albino 26-5-2014
*Sopravviva la sua immagine
nella memoria
di quanti l'ebbero caro*

ANNIVERSARIO



ONGARO VALENTINO

32° ANNIVERSARIO

la Val Gandino

Anno CI - N° 6 GIUGNO 2014

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - G. Battista Gherardi
Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C:

Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT22Q033365316000000009530

ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI

FONDO PENSIONI FIDEURAM

PIANO PENSIONE FIDEURAM

FONDI COMUNI

LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

C'era una volta...



CRE, i favolosi anni '80

Prendendo spunto da una recente trasmissione televisiva che ha ripercorso a tappe decennali la storia della musica, anche noi vogliamo parlare del primo decennio del C.R.E. di Gandino, e precisamente degli anni '80.

“I trenta Marenghi d'oro”, “Il terribile drago della valle” (1984, nella foto) “Il mistero della sfinge”, “Il segreto del totem apache”, “Il principe dell'asteroide”, “Il cavaliere errante”... questi sono solo alcuni dei titoli delle attività di quegli anni.

Non tutti di certo sapranno di che cosa si tratta; ma senz'altro gli ultra-quarantenni di oggi non possono aver dimenticato l'esperienza passata con i curati di allora: don Davide Pelucchi e don Eugenio Cotter. Le scelte di quegli “inizi di C.R.E.” venivano prese dagli educatori gandinesi e dal “don” che fin da gennaio si ritrovavano per decidere la tematica centrale e i suoi ulteriori sviluppi, senza che vi fosse un “format” diocesano.

Gli incontri preparatori avvenivano regolarmente sino alla data di inizio delle attività, tutte finalizzate alla messa in scena di uno spettacolo finale al quale partecipavano, o come attori o come comparse, tutti gli iscritti al C.R.E. Si allestivano strutture gigantesche: un palco che occupava circa un terzo del campo sportivo di allora, intelaiature che sostenevano enormi scenografie, costruzioni mobili (drago fumante, totem indiano, mulini e vento...) e non (piramide egizia, oasi...). Ogni spettacolo aveva alle spalle un gruppo di mamme (oggi nonne) addette alla produzione dei costumi necessari per la sfilata in paese e la rappresentazione che la seguiva.

Oggi l'organizzazione e i tempi sono cambiati, i bambini pure, e anche le risorse. Gli obiettivi del C.R.E. restano però gli stessi: favorire la socializzazione, riscoprire i valori positivi della vita, imparare a valorizzare le proprie e le altrui capacità. Il C.R.E. resterà sempre per i ragazzi un'esperienza gratificante e un'occasione di crescita.